

Rapport d'activité 2 0 0 7



REALIZZAZIONE
Uffici
della Presidenza
del Consiglio Regionale

ART DIRECTOR
PROGETTO GRAFICO
E IMPAGINAZIONE
Massimo Fredda

STAMPA
Tipografia La Vallée
Aosta



- 4 ● PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE
PRESENTATION DU PRÉSIDENT
DU CONSEIL RÉGIONAL
EGO PERRON
- 11 ● GLI ORGANISMI ISTITUZIONALI
LES ORGANISMES INSTITUTIONNELS
- 20 ● L' ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO REGIONALE
L' ACTIVITÉ DU CONSEIL RÉGIONAL
- 33 ● L' ATTIVITÀ LEGISLATIVA
L' ACTIVITÉ LEGISLATIVE
- 43 ● L' ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI CONSIGLIARI
L' ACTIVITÉ DES COMMISSIONS DU CONSEIL
- 57 ● IL CONSIGLIO E L'ATTIVITÀ INTERNAZIONALE
LE CONSEIL ET L'ACTIVITÉ INTERNATIONALE
- 69 ● IL CONSIGLIO E L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E CULTURALE
LE CONSEIL ET L'ACTIVITÉ INSTITUTIONNELLE ET CULTURELLE
- 83 ● IL CONSIGLIO E "PORTES OUVERTES"
LE CONSEIL ET "PORTES OUVERTES"
- 88 ● IL CONSIGLIO, LA TECNOLOGIA E LA COMUNICAZIONE
LE CONSEIL, LA TECHNOLOGIE ET LA COMMUNICATION



L'informazione e la Comunicazione sono due aspetti ideali per misurare la capacità di una Pubblica Amministrazione di essere moderna e di mettere il cittadino nelle condizioni di conoscere e utilizzare al meglio le opportunità offerte dalla realtà politica ed amministrativa. Il Rapport d'activité è solo uno degli strumenti che la Presidenza del Consiglio mette a disposizione per accompagnare il cittadino all'interno del Consiglio regionale al fine di conoscere i molteplici aspetti che ne caratterizzano l'attività. La legislatura che sta per concludersi è stata incentrata sul rapporto sempre diretto con la Comunità, percorrendo con forza e convinzione le vie della trasparenza e della Comunicazione. In questo il Rapport d'activité vuole esserne l'esempio: ad affiancare i dati e i grafici che esemplificano la nostra attività

d'aula, ci sono alcuni dei momenti culturali e istituzionali, sociali e di comunicazione, che hanno contraddistinto il nostro operato.

➤ **Attività istituzionale** / Anche nel 2007, la Presidenza del Consiglio ha operato all'interno dell'Assemblée Parlementaire de la Francophonie per ribadire l'importanza della nostra realtà nel panorama francofono. Un lavoro costante che ha portato la Valle d'Aosta a presiedere una delle più importanti Commissioni permanenti dell'APF. Ritengo questa la risposta più evidente della bontà del nostro lavoro e della considerazione che siamo riusciti a ottenere da tutti i Parlamenti membri.

Anche in ambito nazionale è proseguito il lavoro all'interno della Conferenza dei Presidenti delle Assemblies legislative e delle Province Autonome con un dibattito e un confronto sulle Riforme e sui costi della politica. Due aspetti questi di rilievo che avranno ricadute anche per la nostra Regione e che continuano a essere oggetto di approfondimento e di studio nella varie sedi istituzionali.

Il 2007 ha inoltre permesso di intensificare i rapporti con altre regioni autonome del Paese: per la prima volta il Consiglio Valle, rappresentato nell'occasione dall'Ufficio di Presidenza, è stato in visita ufficiale al Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige/Südtirol, nel corso di una giornata che ha permesso di confrontare diversi aspetti delle nostre autonomie e di gettare basi solide per future cooperazioni.

➤ **Attività culturale** / Una intensa organizzazione di attività culturali ha spaziato dalla presentazione di volumi sulle tradizioni, sulla storia e la particolarità della nostra Regione a momenti musicali come i Concerti internazionali d'Organo o al Premio internazionale "La Donna dell'anno".

Quest'ultimo merita una menzione particolare poiché proprio nel 2007 questo importante appuntamento è giunto alla decima edizione e ancora una volta ha saputo evidenziare l'assoluta necessità di sostenere la meritoria opera di tante donne che silenziosamente aiutano i più vulnerabili, i più bisognosi, gli ultimi, con l'unico obiettivo di dare a chi soffre un motivo per continuare a lottare e a vivere per i propri diritti spesso non riconosciuti.

➤ **Attività sociale** / Nell'ambito sociale il Consiglio Valle è intervenuto significativamente a sostegno di alcuni settori scientifici ed umanitari. Si è così consolidata la presenza della nostra Assemblea al fianco di associazioni che operano nella ricerca sul cancro, nella lotta alla distrofia muscolare, o per sostenere progetti internazionali attraverso aste benefiche. Un'azione quindi a tutto campo per concretizzare la presenza delle istituzioni verso situazioni che hanno un costante bisogno di sostegno e attenzione.



➤ **Attività di comunicazione** / Il Consiglio regionale ha dedicato molto alla Comunicazione interna ed esterna in ottemperanza ad uno degli obiettivi di legislatura, ovvero di privilegiare il rapporto con i cittadini e in particolare con i giovani. Si è quindi consolidato il progetto Portes Ouvertes che ha richiamato non solo le scolaresche, sempre numerose, ma anche gli Enti locali, come dimostra la visita effettuata, la prima nel suo genere, dall'Amministrazione Comunale di Sarre.

Di particolare rilevanza anche l'incontro con gli studenti di due Università, quella giapponese di Fukuoka e quella italiana di Torino, che ha consentito al progetto di acquisire un livello di internazionalità e di far conoscere le specificità della nostra Regione e del nostro ordinamento anche ad una realtà così lontana come quella del Sol Levante.

➤ **Attività informatica e digitale terrestre** / Un capitolo a parte merita il grande sforzo profuso per arricchire la nostra offerta nei confronti dei cittadini. Il canale della TV digitale terrestre del Consiglio Valle ha mosso, seppur in via sperimentale, i primi passi concreti mediante la messa in onda di un palinsesto ricco di programmi e servizi portando nelle case dei valdostani anche l'attività del Consiglio mediante la trasmissione in diretta dei lavori d'aula. Questo importante progetto ha ricevuto un prestigioso riconoscimento promosso dal Foromez e dal Ministero per le Riforme e l'innovazione delle Pubbliche amministrazioni, in occasione della XIV edizione del Salone europeo della Comunicazione Pubblica dei servizi al cittadino e alle imprese poiché si è classificato al primo posto nel premio nazionale "La Pubblica Amministrazione che si vede" nella categoria "Servizi Interattivi". Ritengo dunque che, pur nelle difficoltà di una tecnologia che evolve repentinamente, il Consiglio abbia compiuto un ulteriore passo avanti verso la completa, esaustiva e trasparente informazione alla collettività, principio fondamentale al quale tendiamo con tenacia, impegno e sacrificio.

Concludo dunque questa mia breve presentazione del "Rapport d'activité 2007", che sarà integrata da quella dei colleghi, con la convinzione che l'Ufficio di Presidenza abbia correttamente e collegialmente operato in diverse direzioni affinché questa Istituzione potesse essere fattivamente vicina alla Comunità. Credo che il Consiglio Valle, anche quest'anno, abbia adempiuto al proprio ruolo istituzionale che abbiamo sempre inteso essere non solo quello legislativo ma anche propositivo nella cultura e nello sviluppo della nostra Regione affinché i suoi abitanti potessero trovare benessere e prosperità.

Ego Perron
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE



Si parla molto di sociale e di solidarietà, eppure non è ancora abbastanza. L'impegno in prima linea della Presidenza del Consiglio regionale vuole essere un segno, non tanto eclatante quanto costante nel tempo, attraverso la realizzazione di attività culturali, informative e di riflessione. Tra queste un aspetto fondamentale è il sostegno economico ed organizzativo alle iniziative delle associazioni di volontariato sociale, onlus e no profit. I volontari ricoprono un ruolo fondamentale nella società ed è nostro dovere e nostro compito fare opera di informazione e di sensibilizzazione delle tematiche da loro sostenute, attraverso una presenza significativa e partecipata nelle iniziative ad esse correlate. D'altronde la presenza sul territorio è fatta anche di attenzione alle esigenze di chi non ha abbastanza voce per riuscire a farsi sentire da solo: dobbiamo ricordarci che, accanto alle azioni per uno sviluppo armonico dell'intera comunità, sussistono sacche di disagio e di difficoltà, che devono essere fronteggiate. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha quindi il dovere di essere presente, attraverso un approfondimento informativo e divulgativo delle cause e delle conseguenze di tali problematiche, a dimostrazione dell'importanza di testimoniare la vicinanza delle Istituzioni su temi delicati che toccano le famiglie valdostane e di preservare l'indispensabile contatto diretto e continuo con la popolazione e con le sue organizzazioni e associazioni sociali. Io stesso ho spinto sempre in tale direzione, poiché ho fortemente caratterizzato la mia attività come Vicepresidente del Consiglio e come Consigliere regionale, proprio in riferimento al sociale. Ecco perché spesso la Presidenza del Consiglio regionale si è fatta interprete di temi sociali di grande portata, promuovendo convegni, conferenze e dibattiti pubblici di grande rilevanza, come ad esempio i diversi incontri sul problema della famiglia e del rapporto tra genitori e figli, o le recenti iniziative legate ai tumori, alla donazione di sangue, midollo osseo e organi e al Telethon, attraverso i quali si è cercato di sollecitare la riflessione e la sensibilizzazione della popolazione valdostana su tali importanti temi, senza dimenticare poi la promozione di volumi che ricordino personaggi dal grande spessore sociale, come Don Domaine e Don Mazzolari. A tal proposito non si può dimenticare l'organizzazione della manifestazione "Mille petali per una Viola" dedicata al decimo anniversario della nascita dell'Associazione V.I.O.L.A. e nel ricordo della sua indimenticabile Fondatrice e Presidente Nadia Bérard, esempio per tutti noi di persona che ha vissuto una vita dedicata agli altri, con grande senso di altruismo, amore per il prossimo e spirito di servizio. Prevenzione, solidarietà, attenzione al sociale, sensibilizzazione è giusto che siano presenti tra le iniziative del Consiglio regionale, attraverso azioni che si facciano carico di diffondere nella comunità valdostana sentimenti e azioni di solidarietà, attraverso una informazione che sappia sensibilizzare su grandi tematiche sociali e che promuova la prevenzione, avendo sempre come obiettivo il sostegno e la diffusione nella nostra comunità di migliori stili di vita a tutto vantaggio della salute e della vita dei valdostani.



André Lanièce
VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO



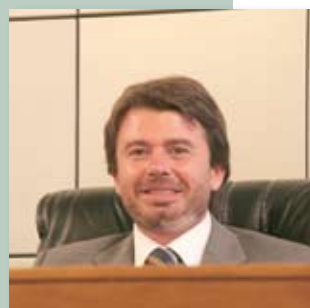
Si consolida, anno dopo anno, l'apprezzamento del pubblico per il Progetto Portes Ouvertes, un'iniziativa attiva sin dai primi anni 90 che permette ai cittadini, soprattutto ai giovani, di conoscere meglio il Consiglio regionale della Valle d'Aosta e di comprenderne il suo funzionamento. Nel 2007 si è registrata un'ulteriore crescita in termini di partecipazione: quasi 700 studenti, in prevalenza della scuola primaria, hanno visitato l'aula consiliare, si sono seduti sugli scranni del Consiglio e hanno argomentato dibattiti ed effettuato votazioni. La simulazione di ciò che accade nel Palazzo, preceduta da una sintetica esposizione didattica, si è rivelata il metodo più efficace per avvicinare i cittadini all'istituzione regionale e per renderla "alla portata di tutti". Il progetto, che si rivolge principalmente alle scolaresche di ogni ordine e grado, è uno degli strumenti di cui l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale si è dotato per consentire un'informazione chiara e completa sul "Parlamento valdostano" e sui suoi organi. Ne è scaturita una formula di interazione trasparente ed efficace, che vede una crescente richiesta di visite e che sta accentuando l'attenzione del pubblico, senza distinzioni anagrafiche, nei confronti della vita politica e amministrativa della nostra regione. Portes Ouvertes ha coinvolto quest'anno anche una delegazione di studenti e professori dell'Università Seinan Gakuin della città giapponese di Fukuoka, giunti in Valle d'Aosta in occasione di uno scambio finalizzato alla reciproca conoscenza delle realtà universitarie dei rispettivi paesi. Insolita quanto prestigiosa è stata anche la visita del Consiglio comunale di Sarre: si è trattato di un evento significativo che può essere preludio di iniziative analoghe da parte di altri enti. La legislatura 2003-2008 è stata caratterizzata da un forte potenziamento della comunicazione istituzionale, diffusa su larga scala grazie alle tecnologie informatiche e digitali. I dati di accesso al sito web del Consiglio regionale e ai suoi molteplici servizi nonché l'audience rilevata durante le trasmissioni sperimentali sul circuito televisivo digitale di due sedute consiliari confermano l'interesse del pubblico – e, quindi, dei cittadini – nei confronti della politica e delle istituzioni, intese nel loro senso più nobile. Portes Ouvertes è un tassello importante di questa realtà, che vede il Consiglio Valle meta di attenzione e nello stesso tempo soggetto propulsore di questa formula originale basata sulla partecipazione attiva e responsabile dei cittadini ai meccanismi politico-amministrativi che regolano la nostra comunità. Formula che è oggi imitata da altre regioni e ciò costituisce motivo d'orgoglio per noi valdostani.



Enrico Tibaldi
VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Nel corso dell'anno l'attività dell'Ufficio di Presidenza, tra le sue diverse manifestazioni, è stata diretta anche sulle attività sportive, indirizzate principalmente verso i più giovani. I principi che lo sport riesce a veicolare sono il giusto riferimento per un'Istituzione quale è il Consiglio regionale e i vari momenti organizzati esprimono tutta la volontà di sostenere certe forme di aggregazione perché proprio da queste situazioni possono nascere e espandersi messaggi positivi e di riferimento per i ragazzi. L'obiettivo è quello di incoraggiare questi momenti, che permettono un confronto, oltre che sportivo, anche umano, e che servono a socializzare in una società che invece si sta indirizzando sempre più verso l'uso di tecnologie e in cui il singolo è destinato a rimanere tale. Ecco perché il Consiglio regionale ha voluto essere presente nelle diverse occasioni: l'Assemblea legislativa valdostana è espressione diretta della popolazione e come tale deve favorire, pur nel rispetto delle sue caratteristiche istituzionali, questo tipo di appuntamenti. Tra le iniziative patrocinate, ricordo quella del "Memorial Attilio Rolando", un modo per non dimenticare un grande personaggio valdostano, ex consigliere, attraverso gli incontri di calcio giovanili, oppure la "Gimkana in bicicletta per bambini" per incentivare l'uso del casco tra i giovanissimi ed educare alla sicurezza e alla prevenzione dagli incidenti sulle strade. Non sono poi mancati momenti musicali quali l'annuale raduno delle Bande musicali valdostane e i concerti legati alla quinta edizione dell'Aosta Blues Festival, la prestigiosa rassegna che vede impegnati artisti provenienti da Stati Uniti, Gran Bretagna, Canada, Francia e Italia. Un sostegno è stato, quindi, dato alla montagna sostenendo il Cervino Cinemountain International Film Festival, la rassegna che cerca di proporre e rispettare una visione corale della montagna presentando i film più originali, più profondamente rivolti alla cultura di montagna, non solo a quella alpinistica, ma anche agli aspetti sociali legati alla cultura e alle tradizioni. L'auspicio è che questo costante interesse verso le molteplici espressioni culturali e sportive realizzate sul territorio possa trovare il favore dei cittadini, in particolare di quelli più giovani. Da parte nostra ci sarà sempre la giusta considerazione verso eventi in grado di promuovere messaggi positivi e quei valori che derivano dalle nostre tradizioni o dalla nostra realtà.



Gabriele Maquignaz
CONSIGLIERE SEGRETARIO



Tra i diversi compiti attribuiti all'Ufficio di Presidenza particolare importanza riveste la funzione di proporre e di vigilare affinché le attività consiliari siano compiutamente e correttamente espletate nel rispetto del principio dell'autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio regionale. È altresì riconosciuto all'Ufficio stesso il coordinamento dei rapporti tra l'Assemblea regionale e gli altri organi istituzionali e i cittadini, infatti è proprio l'Ufficio di Presidenza che sovrintende e controlla l'attività istituzionale dell'Ufficio del Difensore Civico, del Comitato Regionale per le Comunicazioni e della Consulta Femminile. Nella promozione di specifiche iniziative culturali di interesse generale l'Ufficio di Presidenza mostra particolare sensibilità e interesse per quelle iniziative che tendono a rappresentare un continuo filo conduttore tra passato, presente e futuro legando la Storia, la Memoria, la Testimonianza e l'Impegno. Un sostegno convinto e partecipato nel triste ricordo della deportazione nei campi di sterminio nazisti viene dall'organizzazione del "Treno della Memoria" che nel 2008 porterà decine di studenti valdostani ad Auschwitz, coinvolgendoli in un percorso educativo e formativo strutturato che, partendo da un'esperienza molto forte dal punto di vista emotivo, coinvolge i giovani partecipanti in profonde riflessioni. In tal senso è stata riservata un'attenzione speciale al ricordo di momenti legati alla Resistenza e alla Liberazione attraverso le celebrazioni del 25 aprile e del 62° Anniversario della Liberazione facendosi carico dell'iniziativa "Sentieri di Libertà", per far conoscere e comprendere, attraverso il racconto narrato, l'esperienza della lotta partigiana sulle nostre montagne che ben rappresenta il patrimonio storico, culturale e politico sul quale è fondata la Costituzione della Repubblica Italiana e lo Statuto Speciale della Valle d'Aosta.



Ugo Venturella
CONSIGLIERE SEGRETARIO





Enrico Peyrot

LE PRÉSIDENT DU CONSEIL

Le Président du Conseil régional est élu au scrutin secret et à la majorité absolue des conseillers. Le règlement intérieur du Conseil régional établit que « le Président représente le Conseil, le préside et en est l'orateur officiel. Egalement, il convoque le Conseil, ouvre, suspend et lève les séances, en maintient l'ordre, donne la parole aux Conseillers, dirige et modère les débats, impose l'observation du règlement, présente les questions, annonce le résultat des scrutins, organise les débats et veille à leur bon déroulement. Pour ce qui est de son ressort, il entretient les rapports avec la Commission de coordination, avec son Président et avec les autres Conseils régionaux. Il supervise l'activité des organes du Conseil selon les prescriptions du Règlement ». En un mot nous pouvons dire que le Président du Conseil veille au bon fonctionnement et règle le déroulement des travaux à l'intérieur du Conseil.

LE BUREAU DE LA PRÉSIDENTE: LES VICE-PRÉSIDENTS ET LES CONSEILLERS SECRÉTAIRES

Le Président, les vice-présidents et les conseillers secrétaires forment le Bureau du Conseil. Les fonctions du Bureau sont très importantes compte-tenu aussi de l'autonomie fonctionnelle et comptable du Conseil. A l'heure actuelle le Bureau, présidé par le Président du Conseil Ego Perron, se compose par deux Vice-présidents, MM. André Lanièce et Enrico Tibaldi, et deux Conseillers secrétaires, MM. Gabriele Maquignaz et Ugo Venturella. Le Bureau du Conseil administre les fonds du budget, rédige le projet du budget annuel pour le fonctionnement du Conseil et de ses services, ainsi que le bilan. Il organise les structures du Conseil, la répartition des ressources humaines à affecter aux différents services, la subdivision des matières du ressort des différentes structures. En outre, le Bureau décide l'attribution de missions et de consultations pour les organismes du Conseil; encourage et organise les initiatives culturelles, les congrès, les études sur les thèmes d'intérêt général ou concernant l'activité du Conseil. En 2007, le Bureau de la présidence s'est réuni 27 fois et a arrêté 214 délibérations (données mises à jour le 30 novembre).

LA CONFÉRENCE DES CHEFS DE GROUPE

La Conférence des Chefs de groupe se compose des Chefs de groupe du Conseil; elle est présidée par le Président du Conseil. Les membres du Bureau prennent part à la Conférence. Les membres du Gouvernement régional ainsi que les présidents des Commissions permanentes du Conseil peuvent être invités aux réunions de la Conférence.

A l'heure actuelle la Conférence est ainsi composée:

PERRON EGO
Président du Conseil
FERRARIS PIERO
per il Partito Democratico
in Valle d'Aosta
FRASSY DARIO
La Casa delle Libertà

LAVOYER CLAUDIO
Fédération Autonomiste
Federazione Autonomista
SANDRI GIOVANNI
Partito Democratico

SQUARZINO SECONDINA
Arcobaleno-Vallée d'Aoste
VICQUÉRY ROBERTO
Union Valdôtaine
VIÉRIN MARCO
Stella Alpina



Gli organismi incardinati presso il Consiglio

La Conférence des Chefs de groupe est convoquée tous les trois mois au moins par le Président du Conseil à son initiative ou bien sur décision du Bureau, ou encore à la demande du Président de la Région qui en précise le thème. Elle établit le programme et le calendrier des travaux du Conseil et, éventuellement, des Commissions. La Conférence procède également à la désignation des représentants du Conseil au sein d'établissements et d'organismes divers, dont la nomination n'est pas expressément du ressort du Conseil régional. En 2007 la Conférence s'est réunie 23 fois (données mises à jour le 30 novembre) .

La Commission pour le Règlement

La Commission est composée d'un représentant de chaque groupe du Conseil et est présidée par le Président du Conseil. L'usage veut que les autres membres du Bureau de la Présidence y participent (à savoir, les deux Vice-présidents et les deux Secrétaires). A l'heure actuelle la Commission est ainsi composée:

PERRON EGO
Président du Conseil
FERRARIS PIERO
per il Partito Democratico
in Valle d'Aosta
FEY MARCO
Union Valdôtaine

FRASSY DARIO
La Casa delle Libertà
LANIÈCE ANDRÉ
Stella Alpina
RINI EMILIO
Fédération Autonomiste-
Federazione Autonomista

SANDRI GIOVANNI
Partito Democratico
VENTURELLA UGO
Arcobaleno-Vallée d'Aoste

Cet organe propose les modifications et les adjonctions au Règlement intérieur du Conseil qui s'avèrent nécessaires et examine toutes les propositions de modification du Règlement, même si elles sont formulées par des Conseillers seuls, et interprète le Règlement lui-même. En 2007 la Commission pour le Règlement s'est réunie 3 fois (données mises à jour le 30 novembre).

►**CORECOM** / Il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Valle d'Aosta, istituito presso il Consiglio regionale della Valle d'Aosta con legge regionale n. 26/2001, recentemente modificata dalla legge regionale n. 1/2007, svolge funzioni proprie di garanzia, consulenza, supporto e gestione nel campo delle comunicazioni per conto della Regione Autonoma della Valle d'Aosta e funzioni delegate per conto dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Per l'esercizio di queste attività il Comitato, nell'ambito degli ampi poteri di autonomia e di autogoverno assegnati dalla legge, si avvale di una struttura operativa posta alle sue dirette dipendenze. Il Comitato - che resta in carica cinque anni ed è nominato dal Presidente del Consiglio con proprio decreto - è altresì organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con funzioni di garanzia, vigilanza e controllo nel campo della comunicazione. Tra le Funzioni proprie: su richiesta degli Organi della Regione predispone pareri, analisi e ricerche specifiche a supporto dell'elaborazione di progetti di legge regionale relativi al settore delle comunicazioni anche per quanto riguarda i provvedimenti che la Regione adotta per disporre agevolazioni a favore di emittenti radiotelevisive, di imprese di editoria locale e di comunicazioni locali; opera il monitoraggio e l'analisi delle programmazione radiotelevisive nazionali e locali; adempie alle funzioni di vigilanza e controllo in materia di rispetto della normativa sulla "par condicio" (l. n. 28/2000) nei periodi elettorali e non; - monitorizza l'utilizzazione dei fondi per la pubblicità degli enti pubblici; - promuove iniziative per garantire la produzione, la ricezione e la trasmissione di programmi radiotelevisivi transfrontalieri e la collaborazione tra enti pubblici e società di gestione radiotelevisive. Tra le Funzioni delegate ci sono quelle importanti sulla vigilanza in materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale; sul tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazioni e utenti in ambito locale; sull'istruzione e applicazione dell'art. 10, commi 3 e 4, della legge n. 223/90 in materia di esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale; e sulla vigilanza sul rispetto del Regolamento dell'Autorità garante n. 153/02/CSP e successive modificazioni sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale. Il Consiglio direttivo è così composto:



Corrado Bellora
PRESIDENTE

(presidente@corecomvda.it)

Albino Imperial
VICE PRESIDENTE

Nadia Biasiol
Roberto Mirteto
Silvio Trione
CONSIGLIERI COMPONENTI



►► **La Consulta regionale per la condizione femminile della Valle d'Aosta** / La Consulta regionale per la condizione femminile della Valle d'Aosta è stata istituita con legge regionale n. 65/83 al fine di promuovere un programma di iniziative tese a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione della donna. La Consulta riunisce le rappresentanti delle associazioni femminili della regione, delle cooperative ed associazioni della terza età e delle commissioni femminili dei partiti, delle organizzazioni dei lavoratori autonomi e dei sindacati, oltre alle consigliere regionali e alla consigliera regionale di parità.

Nel corso dell'anno 2007, anno europeo per le pari opportunità e diritti per tutti, la Consulta femminile ha realizzato diverse iniziative. E' stato realizzato il progetto di sensibilizzazione e ricerca sul tema "...e dietro alle pari opportunità" in collaborazione con le ricercatrici del Cirsde.

La Consulta, in collaborazione con l'ufficio della Consigliera di parità e l'assessorato ai servizi sociali, pari opportunità e diritti del Comune di Aosta, ha promosso una ricerca sulle nomine di secondo grado tendente a ricostruire innanzitutto gli esiti dei processi di nomina, da un punto di vista di genere.

E' stata inoltre presentata la pubblicazione realizzata in collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta "I valori emergenti in una prospettiva interculturale". Sono stati realizzati eventi di sport e spettacolo tendenti a sensibilizzare le nuove generazioni sul tema della differenza di genere e delle pari opportunità per tutti nell'ambito del progetto "Uno + Una ...uguale"; sono stati altresì organizzati incontri aperti al pubblico su tematiche inerenti la salute della donna, in particolare sulla gestazione, in collaborazione con Collegio delle Ostetriche.

La Consulta ha partecipato altresì a gruppi interistituzionali di lavoro sul tema della famiglia e del disagio femminile e si è occupata altresì della prevenzione e della lotta del fenomeno della violenza contro le donne, in particolare partecipando, in rete con altri organismi istituzionali, alla campagna di sensibilizzazione in occasione del 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza alle donne.

La Consulta ha promosso per il terzo anno consecutivo il concorso letterario e per illustrazioni Donne in opera, dedicato nel 2007 alle forme dell'amore, che ha riscosso notevole successo di partecipazione.

Alessandra Fanizzi
PRESIDENTE

Luciana Blanc Perotto
VICE PRESIDENTE

Manuela Chenal
SEGRETARIA

Annarita Nassisi
Enza Autolitano
COMPONENTI



►►► **Il Difensore civico** / Il Difensore civico è un Organo indipendente a servizio gratuito dei Cittadini. Interviene a tutela di diritti soggettivi, interessi legittimi e interessi diffusi, in caso di omissioni, ritardi, irregolarità, iniquità e illegittimità delle Pubbliche Amministrazioni e Aziende.

L'attività svolta dall'Ufficio nel 2007 verrà dettagliatamente descritta nella relazione annuale che il Difensore civico deve trasmettere al Consiglio regionale entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge regionale 28 agosto 2001, n. 17, che verrà resa pubblica ed adeguatamente pubblicizzata. In questa sede preme evidenziare che l'anno in corso è stato caratterizzato da un rilevante incremento dell'ambito di competenza dell'Ufficio del Difensore civico, che è stato esteso a numerosi enti locali: i comuni e le comunità montane che, a tutt'oggi, hanno deciso di convenzionarsi con il Consiglio regionale per l'utilizzo del Difensore civico regionale, così assicurando ai cittadini la possibilità di avvalersi di tale forma di tutela anche nei confronti dell'attività dell'amministrazione locale, ammontano a 38 (33 Comuni e 5 Comunità montane). Nel mese di agosto il Difensore civico della Valle d'Aosta, Flavio Curto, ha ricevuto una visita da parte del Vice Presidente dell'A.O.M.F. (Association des Ombudsmans et Médiateurs de la Francophonie), nonché Médiateur della Région wallonne del Belgio, Frédéric Bovesse.

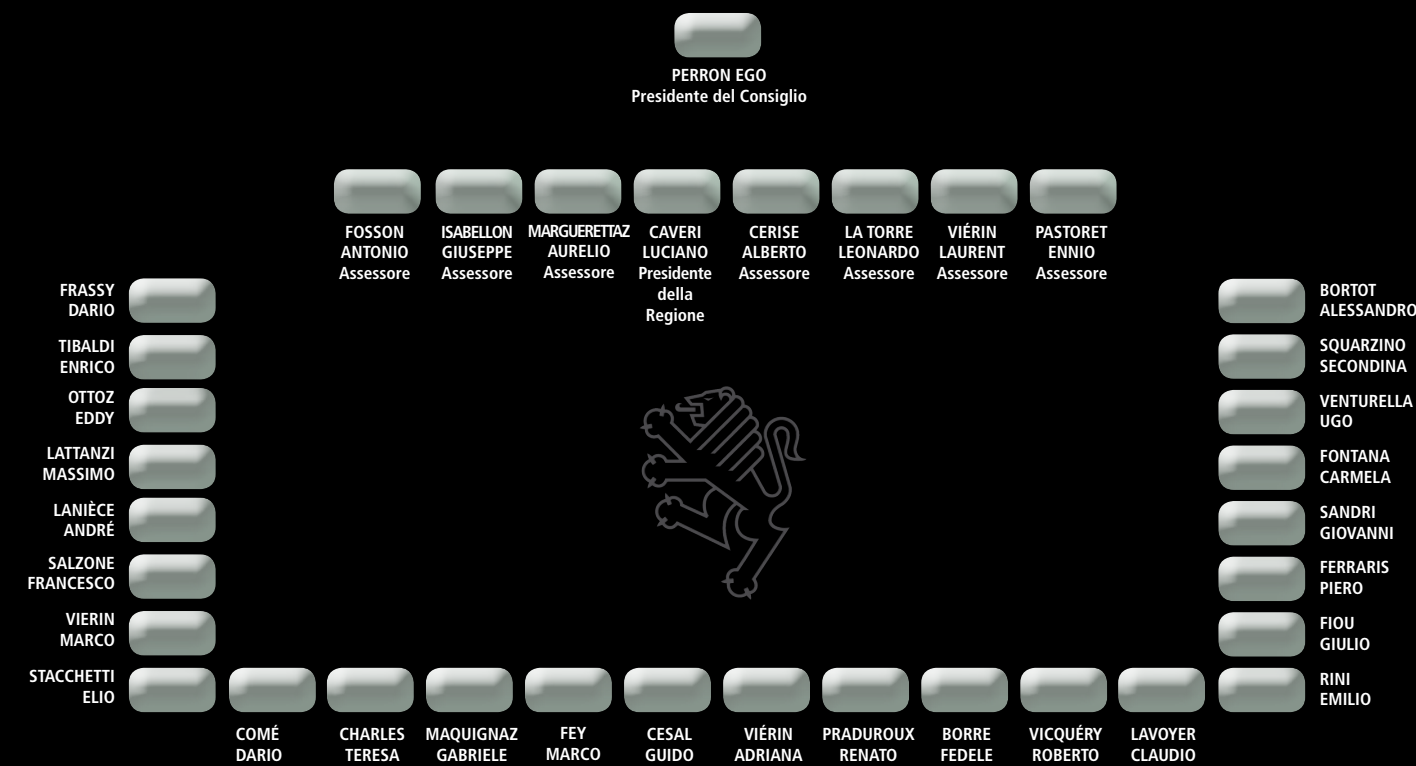
A seguito dell'incontro, dedicato essenzialmente alla partecipazione del Difensore civico valdostano alla vita dell'organismo associativo, sono risultati rinsaldati i legami esistenti fra Associazione e Istituto di difesa civica della Valle d'Aosta, da una parte, e la collaborazione tra quest'ultimo e il Médiateur della Région wallonne, dall'altra.

Flavio Curto
DIFENSORE CIVICO

►►►► **L'Autorità di controllo sulla gestione delle finanze pubbliche** / La legge regionale n° 19 del 2005 ha istituito, presso il Consiglio regionale, un'Autorità di controllo sulla gestione delle finanze pubbliche: si tratta di un Organo imparziale che esercita le sue funzioni in piena autonomia e indipendenza di giudizio ed ha per mandato quello di verificare se la Regione e gli altri Organismi attuano una buona gestione delle finanze pubbliche, tenuto conto, in particolare, dei principi di efficacia, di efficienza e di economicità. Fino alla piena applicazione della già citata legge n° 19 del 2005, tale funzione è esercitata internamente al Consiglio (Organo deputato all'approvazione sia del bilancio che del consuntivo annuale): l'articolo 115 del regolamento interno del Consiglio stabilisce la nomina di un Collegio dei revisori, composto da tre Consiglieri regionali, per ciascun rendiconto generale annuale della Regione.



CONSEIL DE LA VALLEE
CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA
Composizione del Consiglio



Presidente

PERRON EGO
tel. 0165526102-103
fax 0165526255
eperron@consiglio.regione.vda.it

**Segretario particolare
del Presidente**

TREVISAN DONATELLO
tel.0165526101
fax 0165526255
dtrevisan@consiglio.regione.vda.it

Vicepresidenti

LANIÈCE ANDRÉ
tel.0165526173
fax 0165526263
alaniece@consiglio.regione.vda.it
TIBALDI ENRICO
tel.0165526176
fax 0165526263
etibaldi @consiglio.regione.vda.it

Segretari del Consiglio

MAQUIGNAZ GABRIELE
tel.0165526175
fax 0165526263
gmaquignaz@consiglio.regione.vda.it
VENTURELLA UGO
tel.0165526176
fax 0165526263
uventurella@consiglio.regione.vda.it

Segretario generale

PERRIN CHRISTINE
tel.0165526105
fax 0165526257
chperrin@consiglio.regione.vda.it

Direttore Affari generali

MALESANI NADIA
tel.0165526131
fax 0165526261
nmalesani@consiglio.regione.vda.it

Direttore Gestione risorse e patrimonio

BADERY ORNELLA
tel.0165526001
fax 0165526260
obadery@consiglio.regione.vda.it

Capo Ufficio informazione e stampa

LUNARDI PIERCARLO
tel.0165526110
fax 0165526256
plunardi@consiglio.regione.vda.it

UFFICIO “PORTES OUVERTES”
tel.0165526111-112
fax 0165526256

UFFICIO GRUPPI CONSILIARI
Centralino
tel.0165526201-202-203-204-205-206
fax 0165526264-265-

**Direttore Affari legislativi,
studi e documentazione**

GENTILE FABRIZIO
tel.0165526161
fax 0165526262
fgentile@consiglio.regione.vda.it

**Direttore Relazioni esterne e
Commissioni consiliari**

CERISE SILVANA
tel.0165526151
fax 0165526262
scerise@consiglio.regione.vda.it

Capo Servizio Legislativo

GRIECO SONIA
tel.0165526164
fax 0165526262
sgrieco@consiglio.regione.vda.it

**Collaboratore della Direzione Affari legislativi,
studi e documentazione**

VICQUÉRY CORRADO
tel.0165526168
fax 0165526262
cvicquery@consiglio.regione.vda.it

**Consulta regionale
per la condizione femminile**
tel.0165235753
fax 016542242
consultafemminile@libero.it

Difensore Civico regionale
tel.0165238868-0165262214
fax 016532690
difensore.civico@consiglio.regione.vda.it

CORECOM
tel.0165555135-0165554107
fax 0165551897
info@corecomvda.it





L'Attività del Consiglio regionale **L'Activité du Conseil régional**



Come da prassi consolidata, ogni fine d'anno è l'occasione per operare una sintesi del lavoro svolto dalla nostra Assemblea elettiva nel corso dell'anno stesso. Siccome il 2007 è l'ultimo anno pieno di una legislatura che si concluderà nella prima metà del 2008, nella riproduzione dei dati sull'attività consiliare non si è ritenuto di fare una comparazione, come avveniva nel passato, con gli anni precedenti, poiché seguirà, a fine legislatura, un quadro complessivo dell'attività consiliare lungo tutti i cinque anni della stessa, più ricco e completo. Il 2007 è stato comunque un anno che ha visto il nostro massimo consesso impegnato, con il contributo sia delle forze di maggioranza che di opposizione, in dibattiti approfonditi sulle tematiche di maggiore interesse per la comunità. I dati relativi al numero delle sedute e alla quantità degli oggetti trattati testimoniano della intensa attività del Consiglio. Oltre ai referendum propositivi, che si sono svolti per la prima volta nella nostra Regione, ma anche in Italia, il Consiglio ha affrontato argomenti di grande interesse politico, tra cui la nuova legge elettorale. L'anno 2007 è stato caratterizzato anche da una importante novità: lo svolgimento di una seduta interamente dedicata alle problematiche europee ed internazionali, un argomento questo di vitale importanza essendo ormai il futuro della Valle d'Aosta, come di tutte le altre realtà operanti nel Vecchio Continente, deciso più a livello europeo che a livello nazionale. Anche in questo caso, il Consiglio ha affrontato tra i primi tale tematica. Un ultimo aspetto tecnico riguarda i dati delle ultime due adunanze del 2007, la cui durata è stata stimata tenendo presente quanto avvenuto negli anni precedenti, essendo questa pubblicazione redatta alla fine del mese di novembre.



ADUNANZE E SEDUTE
RÉUNIONS ET SÉANCES

Adunanze o sessioni ordinarie Réunions ou sessions ordinaires	21	92%
Sessioni straordinarie Sessions extraordinaires	1	4%
Sessione europea Session européenne	1	4%
Totale adunanze o sessioni Total des réunions ou des sessions	23	100%
Sedute ordinarie Séances ordinaires	83	95%
Sedute straordinarie Séances extraordinaires	3	4%
Seduta europea Séance européenne	1	1%
Totale sedute Total des séances	87	100%
Durata complessiva Durée globale	321h10m	
Durata media per adunanza Durée moyenne par réunion	13h57m	
Durata media per seduta Durée moyenne par séance	3h41m	
Durata media per oggetto Durée moyenne par objet	23m	
Oggetti trattati Objets traités	818	
Oggetti trattati (media per adunanza) Objets traités (moyenne par réunion)	36	
Oggetti trattati media per seduta Objets traités (moyenne par séance)	9	

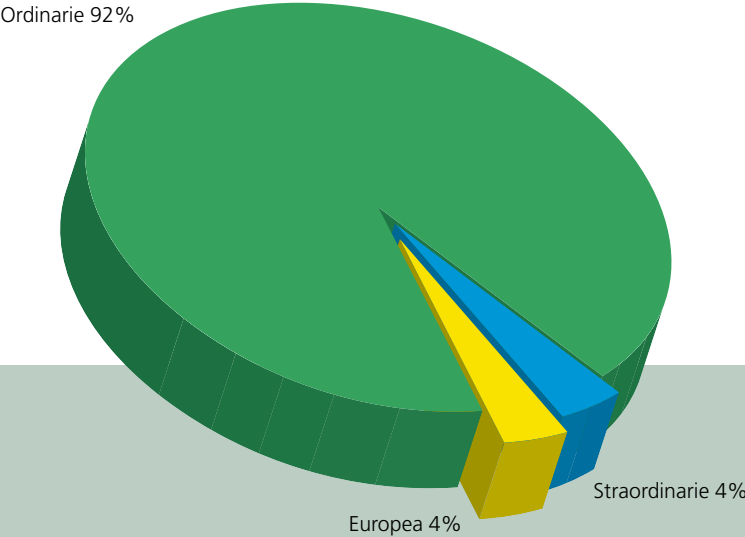
ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO

Attività Legislativa Attività Deliberativa	37	4%
Mozioni	20	2%
Ordini del giorno	10	1%
Risoluzioni	26	3%
Ratifiche	5	1%
Altri atti deliberativi	98	12%
Prese d'atto	636	76%
Interrogazioni	231	28%
Interpellanze	214	26%
Altre prese d'atto	191	23%
Petizioni	0	0%

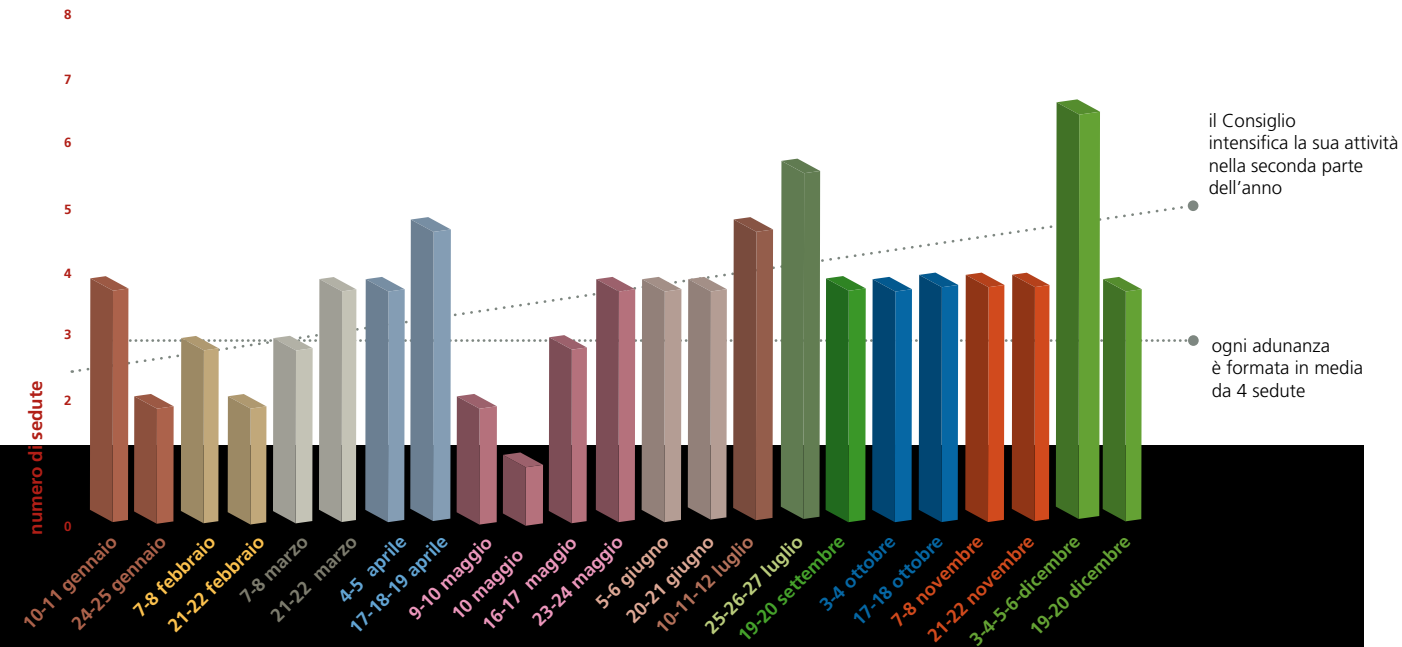
INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE
RIVOLTE AL PRESIDENTE DELLA REGIONE E
AGLI ASSESSORI

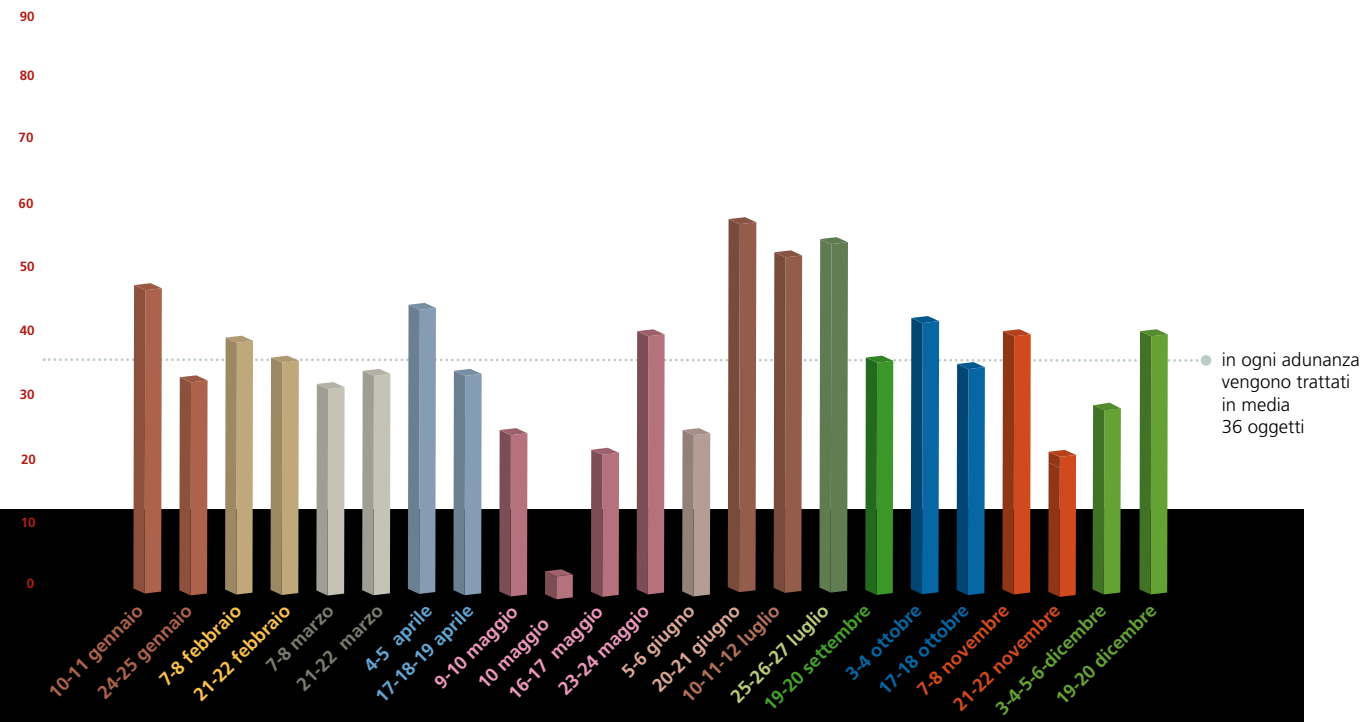
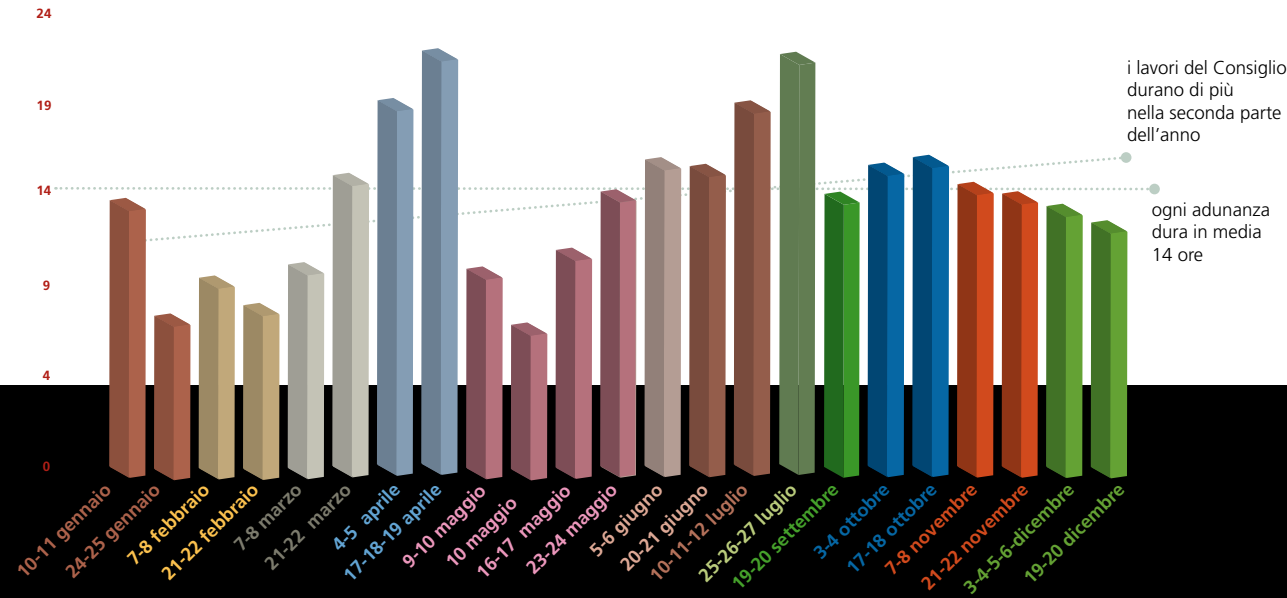
Presidente della regione	123
Assessore all'agricoltura e risorse naturali	30
Assessore al bilancio, finanze, programmazione e partecipazioni regionali	120
Assessore alle attività produttive e politiche del lavoro	74
Assessore all'istruzione e cultura	46
Assessore alla sanità, salute e politiche sociali	60
Assessore al territorio, ambiente e opere pubbliche	96
Assessore al turismo, sport, commercio e trasporti	73

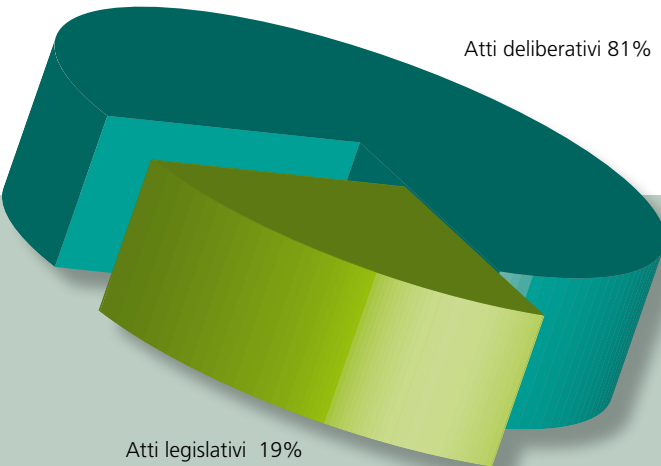
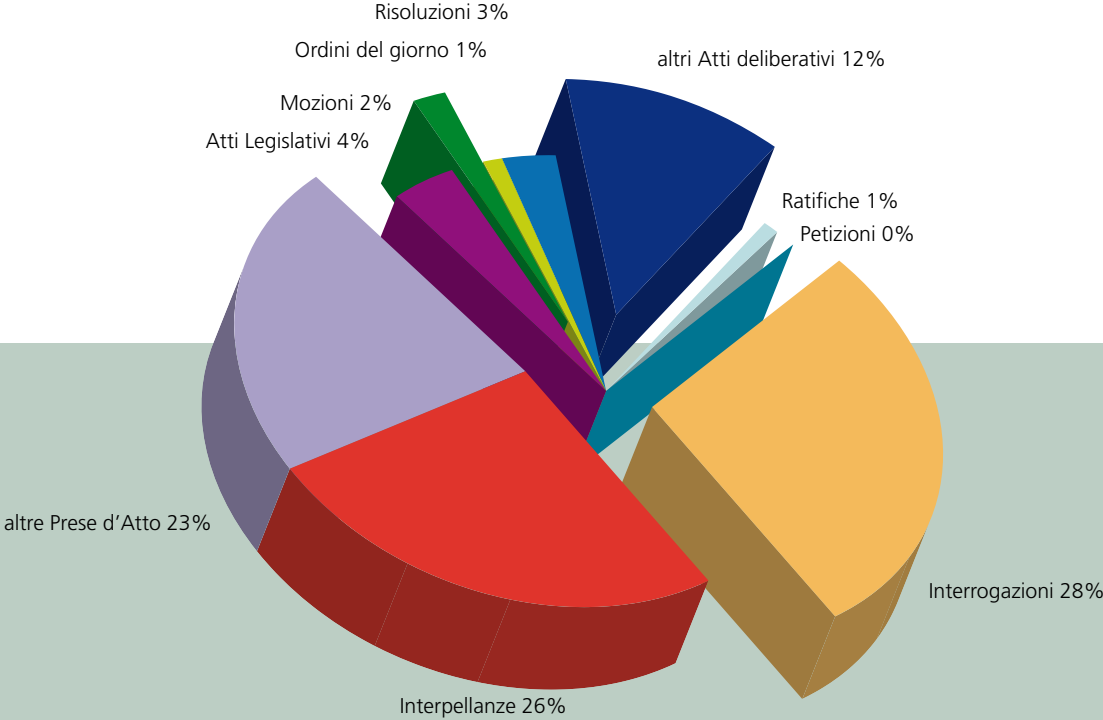


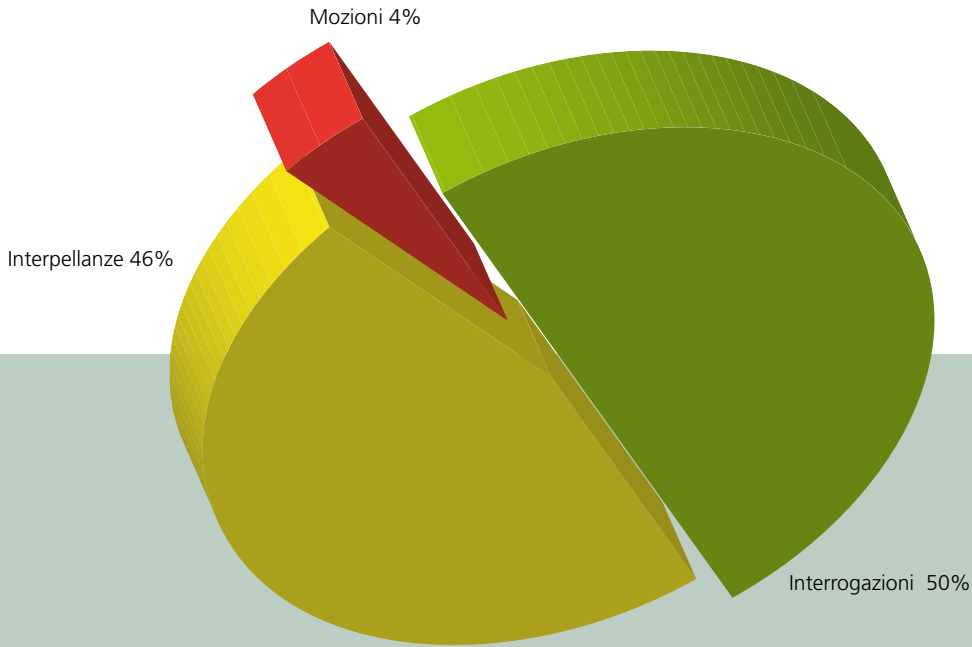


Adunanze per numero di sedute

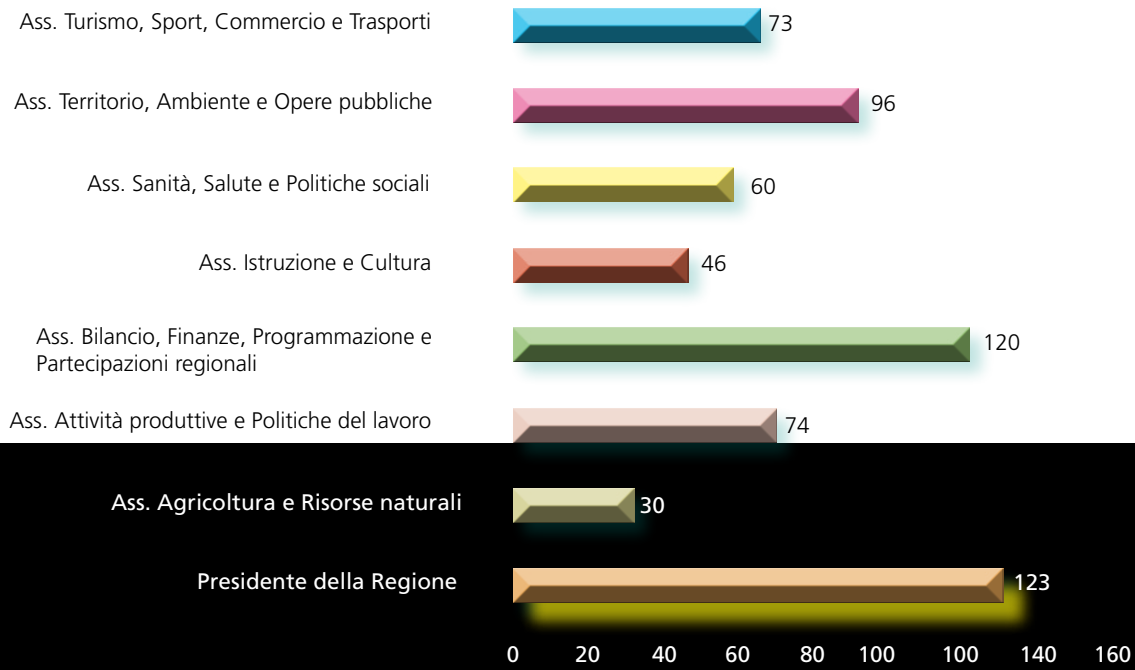








Destinatari Interrogazioni e Interpellanze
(fino all'adunanza del 21-22 novembre 2007)





Attività Legislativa **Activité législative**



**Leggi della Regione Valle d'Aosta
anno 2007**



Alla data del 30 novembre 2007, il Consiglio regionale ha approvato 31 leggi e 2 regolamenti. Il numero di atti normativi approvati non si discosta da quello degli scorsi anni, in linea con un indirizzo di politica legislativa che affida al Consiglio l'individuazione dei principi generali che regolano le discipline di settore, demandando ad atti della Giunta la determinazione degli aspetti di dettaglio, atti per loro natura più flessibili e come tali suscettibili di un più rapido adeguamento ai bisogni espressi dalla collettività. Si segnala una costante attenzione del legislatore regionale per una puntuale manutenzione del sistema normativo, che si è tradotta nell'adozione di due leggi c.d. "omnibus", di cui una di imminente approvazione, con le quali si interviene sui settori dell'ordinamento regionale che necessitano di un continuo aggiornamento, evitando il proliferare di singole "leggine" settoriali, in ossequio al principio di economicità degli atti normativi. Il tema delle riforme istituzionali ed ordinamentali è stato oggetto di particolare attenzione ed impegno da parte del Consiglio regionale. Infatti, tre proposte di legge di iniziativa consiliare, tradottesi nelle leggi "statutarie" 20, 21 e 22 / 2007, hanno innovato la disciplina previgente in materia di:

- forma di governo della Regione;
- sistema elettorale;
- cause di ineleggibilità ed incompatibilità con la carica di Consigliere regionale.

Sempre in materia di riforme istituzionali, particolare rilievo assume la legge regionale 35/2006 (approvata e promulgata alla fine del 2006, ma entrata in vigore nel gennaio del 2007), d'iniziativa del Presidente del Consiglio e del Presidente della Regione, relativa all'istituzione di una Convenzione per la revisione dello Statuto speciale, composta in modo da rappresentare la comunità regionale nelle sue principali espressioni politiche, sociali ed economiche interessate al processo di riforma statutaria. Nello specifico, le leggi ed i regolamenti approvati alla data del 30 novembre 2007 sono i seguenti:

Legge regionale 18 gennaio 2007, n. 1

Modificazioni alla legge regionale 4 settembre 2001, n. 26 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.). Abrogazione della legge regionale 27 dicembre 1991, n. 85).

Legge regionale 30 gennaio 2007, n. 2

Disposizioni in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico ed approvazione del Piano regionale per il risanamento, il miglioramento ed il mantenimento della qualità dell'aria per gli anni 2007/2015.

Legge regionale 14 marzo 2007, n. 3

Misure alternative al ticket sanitario istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 796, lettera p), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

Legge regionale 29 marzo 2007, n. 4

Manutenzione, per l'anno 2007, del sistema normativo regionale. Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni.

Legge regionale 17 aprile 2007, n. 5

Disposizioni in materia di organizzazione del Soccorso alpino valdostano.

Legge regionale 17 aprile 2007, n. 6

Nuove disposizioni in materia di interventi regionali di cooperazione allo sviluppo e di solidarietà internazionale.

Legge regionale 26 aprile 2007, n. 7

Istituzione dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione autonoma Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste (AREA VdA).

🦉 Legge regionale 21 maggio 2007, n. 8

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. Legge comunitaria 2007.

🦉 Legge regionale 24 maggio 2007, n. 9

Istituzione delle figure di Comandante e Vicecomandante del Corpo forestale della Valle d'Aosta e altre disposizioni in materia di personale forestale. Modificazioni alle leggi regionali 23 ottobre 1995, n. 45, e 8 luglio 2002, n. 12.

🦉 Legge regionale 24 maggio 2007, n. 10

Nuova disciplina dell'Institut Valdôtain de l'artisanat de tradition (IVAT).

🦉 Legge regionale 1° giugno 2007, n. 11

Modificazioni alla legge regionale 14 novembre 2002, n. 24 (Istituzione della Fondazione Clément Fillietroz).

🦉 Legge regionale 1° giugno 2007, n. 12

Disposizioni per la celebrazione del nono centenario della morte di Sant'Anselmo d'Aosta.

🦉 Legge regionale 1° giugno 2007, n. 13

Nuove disposizioni in materia di obbligo di costruzione del manto di copertura in lose di pietra e disciplina dei relativi benefici economici. Modificazione alla legge regionale 27 maggio 1994, n. 18.

🦉 Legge regionale 13 giugno 2007, n. 14

Approvazione del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2006.

🦉 Legge regionale 13 giugno 2007, n. 15

Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, modificazioni a disposizioni legislative, variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007.

🦉 Legge regionale 29 giugno 2007, n. 16

Nuove disposizioni per la realizzazione di infrastrutture ricreativo-sportive di interesse regionale. Modificazioni di leggi regionali in materia di turismo e trasporti.

🦉 Legge regionale 20 luglio 2007, n. 17

Interventi regionali a favore di imprese in difficoltà.

🦉 Legge regionale 6 agosto 2007, n. 18

Incentivi regionali per il rinnovo tecnologico del parco auto e moto circolante in Valle d'Aosta.

🦉 Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19

Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

🦉 Legge regionale 7 agosto 2007, n. 20

Disciplina delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità con la carica di consigliere regionale, ai sensi dell'articolo 15, comma secondo, dello Statuto speciale.

🦉 Legge regionale 7 agosto 2007, n. 21

Disposizioni in materia di modalità di elezione del Presidente della Regione e degli Assessori, di presentazione e di approvazione della mozione di sfiducia e di scioglimento del Consiglio regionale.

🦉 Legge regionale 7 agosto 2007, n. 22

Modificazioni alle leggi regionali 12 gennaio 1993, n. 3 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta), e 17 marzo 1986, n. 6 (Funzionamento dei Gruppi consiliari).

🦉 Legge regionale 11 ottobre 2007, n. 23

Disposizioni urgenti in materia di Fondo per speciali programmi di investimento. Modificazioni alla legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (Interventi regionali in materia di finanza locale).

🦉 Legge regionale 11 ottobre 2007, n. 24

Disposizioni urgenti in materia di interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali e artigiane. Modificazione alla legge regionale 31 marzo 2003, n. 6.

🦉 Legge regionale 11 ottobre 2007, n. 25

Modificazioni alla legge regionale 7 dicembre 1993, n. 84 (Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo).

🦉 Legge regionale 26 ottobre 2007, n. 26

Interventi finanziari a favore degli enti locali per gli oneri accessori conseguenti all'acquisizione di beni immobili.

🦉 Legge regionale 26 ottobre 2007, n. 27

Primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2007 e a quello pluriennale per il triennio 2007/2009.

🦉 Legge regionale 26 ottobre 2007, n. 28

Disposizioni di riordino in materia di edilizia residenziale. Modificazioni alla legge regionale 8 ottobre 1973, n. 33.

🦉 Legge regionale 13 novembre 2007, n. 29

Modificazioni alla legge regionale 31 dicembre 1999, n. 44 (Disciplina della professione di maestro di sci e delle scuole di sci in Valle d'Aosta. Abrogazione delle leggi regionali 1° dicembre 1986, n. 59, 6 settembre 1991, n. 58 e 16 dicembre 1992, n. 74).

🦉 Legge regionale 16 novembre 2007, n. 30

Disposizioni in materia di servizio civile in Valle d'Aosta.

🗳️ Disegno di legge regionale n. 180

Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti.

🗳️ Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 1

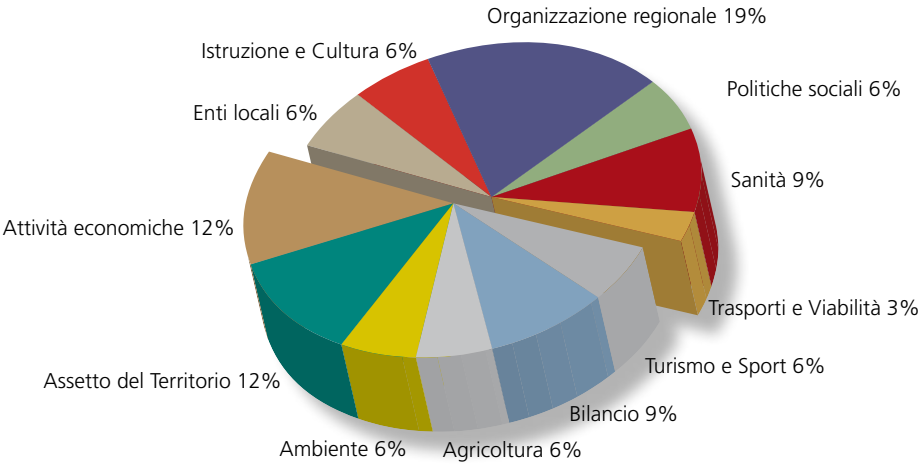
Modificazione al regolamento regionale 27 maggio 2002, n. 1 (Norme per la concessione di mutui ad interesse agevolato a favore di persone fisiche nel settore dell'edilizia residenziale. Abrogazione del regolamento regionale 25 agosto 1997, n. 3).

🗳️ Regolamento regionale 11 ottobre 2007, n. 2

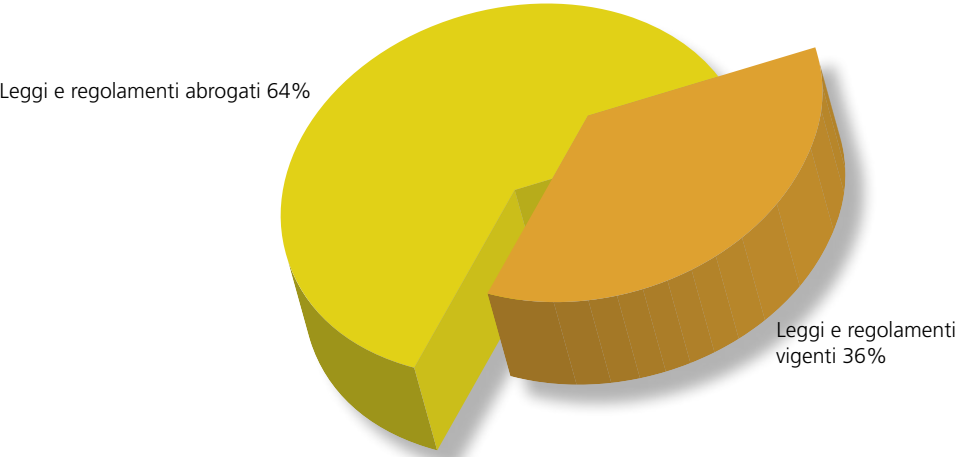
Definizione dei requisiti igienico-sanitari per l'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi dell'articolo 20, comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 1



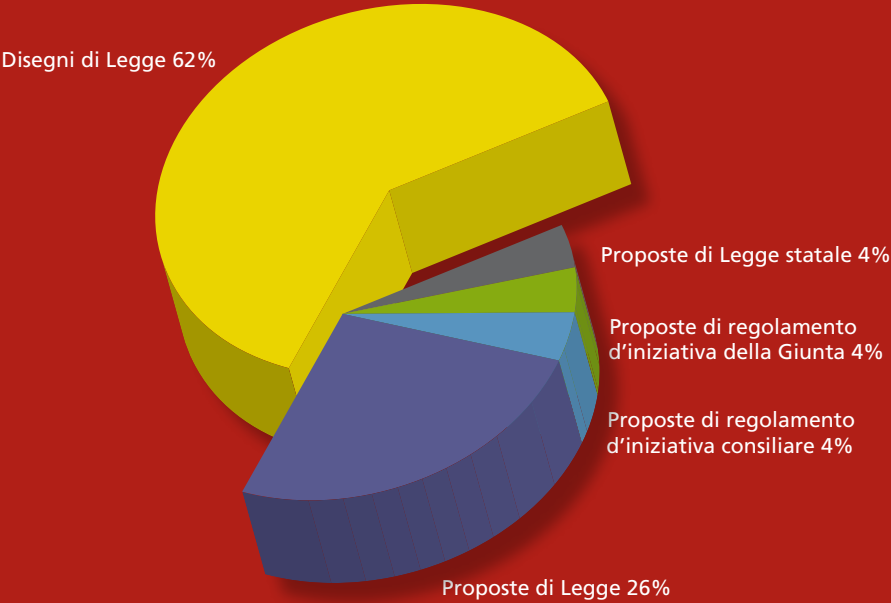
Settori di intervento delle leggi e dei regolamenti regionali nel 2007



Atti normativi vigenti al 30 novembre 2007



Atti normativi presentati nel 2007

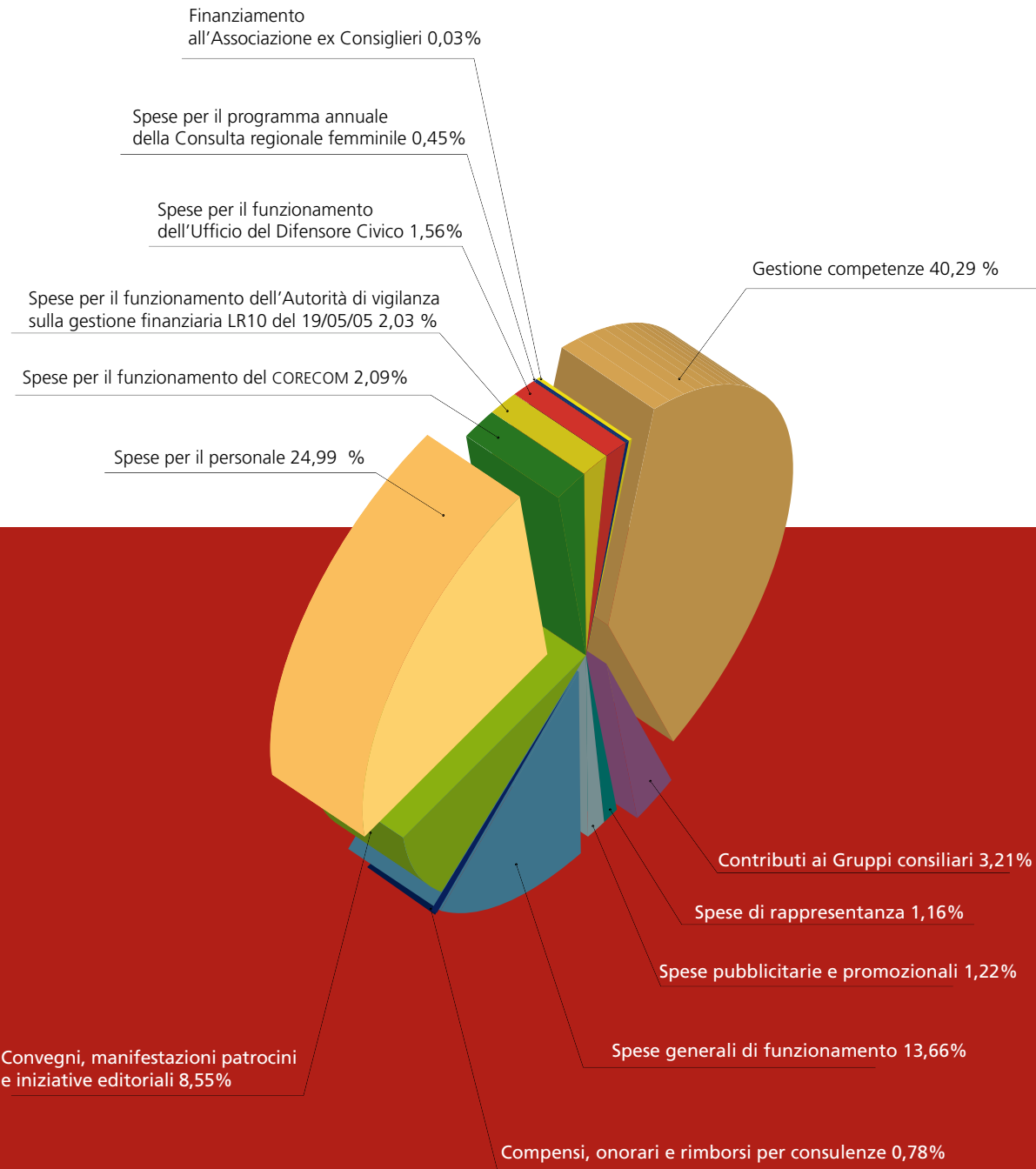


Suddivisione delle leggi e dei regolamenti approvati nel 2007 sulla base dell'iniziativa consiliare o della Giunta



Il bilancio

Il Bilancio del Consiglio regionale è definito sulla base degli obiettivi gestionali indirizzati a sostenere efficacemente l'attività istituzionale, organizzativa e promozionale dell'assemblea legislativa, dei consiglieri e dei suoi organi. Il complesso delle spese è in gran parte (85%) indirizzato alla copertura delle spese di funzionamento e gestione organizzativa sostenute al fine di permettere ai consiglieri un attivo e qualificato esercizio dell'attività legislativa, da svolgersi nel pieno rispetto dell'autonomia ed indipendenza del loro ruolo. Le risorse sono destinate a permettere lo svolgimento dell'attività dell'Assemblea, delle Commissioni, dei Gruppi consiliari e dei consiglieri sia per quanto attiene al lavoro di preparazione ed elaborazione politica delle proposte normative, sia per quanto attiene allo svolgimento delle funzioni di indirizzo e controllo dell'attività complessiva degli organi dell'amministrazione regionale. La parte restante della spesa è destinata allo sviluppo di una attività promozionale tesa a rendere trasparente e visibile l'attività del Consiglio e dei Consiglieri sia verso i cittadini sia nei confronti delle altre istituzioni, a promuovere l'immagine del Consiglio, a sviluppare i collegamenti con le altre assemblee legislative nazionali ed europee, a realizzare una funzionale circolazione delle informazioni da e verso l'esterno, attraverso l'utilizzo di tutte le più opportune forme possibili di comunicazione ed informazione. Il bilancio del Consiglio regionale espone altresì gli oneri per il funzionamento del Co.re.com, dell'Ufficio del Difensore civico, della Consulta regionale per la condizione femminile e dell'Associazione degli ex- consiglieri regionali.





L'Attività delle Commissioni consiliari L'activité des Commissions du Conseil



Commissioni Consiliari Permanenti
Commissions Permanentes du Conseil

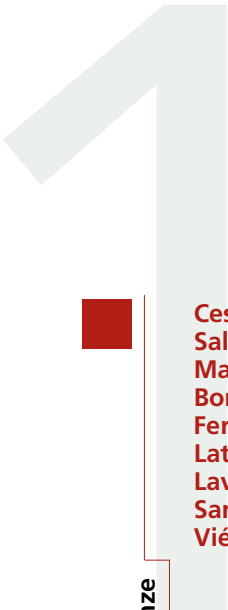


Le Commissioni consiliari permanenti sono organi collegiali ristretti, previsti espressamente dallo Statuto, in analogia a quanto sancito dall'articolo 72 della Costituzione per le Commissioni parlamentari. Svolgono, rispetto all'Assemblea, funzioni preparatorie e di supporto, sul presupposto che un'assemblea elettiva titolare della funzione legislativa non possa discutere progetti di legge, se non dopo un previo esame ed in base ad una relazione di una sua commissione. Esse sono costituite ad inizio legislatura; sono nominate dal Consiglio, su proposta del Presidente, sentita la Conferenza dei Capigruppo e, dal momento della loro costituzione, sono veri e propri organi del Consiglio regionale. Nel Consiglio regionale della Valle d'Aosta le Commissioni consiliari permanenti sono 5.

Les Commissions permanentes du Conseil sont des organes collégiaux restreints, prévus expressément par le Statut, conformément aux dispositions de l'article 72 de la Constitution pour les Commissions parlementaires. Les Commissions préparent et soutiennent le travail de l'Assemblée, selon le principe d'après lequel une assemblée électorale ne peut discuter des projets de loi sans un examen préalable des questions et sans un rapport des commissions. Elles sont créées au début de chaque législature; elles sont nommées par le Conseil, sur proposition du Président, la Conférence des Chefs de groupe entendue et, dès leur constitution, ce sont de véritables organes du Conseil. Au sein du Conseil régional de la Vallée d'Aoste les Commissions sont 5.



I^a Commissione permanente
Istituzioni e Autonomia



Cesal Guido Presidente
Salzone Francesco Vicepresidente
Maquignaz Gabriele Segretario
Bortot Alessandro
Ferraris Piero
Lattanzi Massimo
Lavoyer Claudio
Sandri Giovanni
Viérin Marco

Competenze

- Autonomia, Statuto e riforme istituzionali
- Consiglio regionale
- Elezioni
- Enti locali
- Impugnative del Governo e decisioni della Corte costituzionale
- Iniziativa popolare e referendum
- Lingue e tutela delle minoranze
- Rapporti internazionali, con l'Unione europea e relazioni interregionali
- Semplificazione, delegificazione e riordino normativo
- Toponomastica
- Uffici e organismi autonomi istituiti presso il Consiglio regionale
- Zona franca

Attività 2007

[prospetto aggiornato al 30 novembre 2007]



riunioni → 26
oggetti esaminati →87
durata complessiva→49h
disegni di legge licenziati →4
proposte di legge licenziate → 6
proposte di legge statale licenziate →1
proposte di legge d'iniziativa popolare
licenziate→4

relatori nominati →20
atti amministrativi licenziati (sede referente) →9
atti amministrativi licenziati (sede consultiva) →1
audizioni →12
soggetti auditi →50
risoluzioni →2





II^a Commissione permanente
Affari Generali



Vicquéry Roberto
Praduroux Renato
Fey Marco
Fontana Carmela
Ottoz Eddy
Rini Emilio
Stacchetti Elio

Presidente
Vicepresidente
Segretario

Competenze

- Bilancio e contabilità
- Credito
- Demanio e patrimonio regionale
- Editoria
- Finanza regionale e locale
- Ordinamento della comunicazione
- Organizzazione regionale, ordinamento degli uffici e del personale
- Previdenza complementare e integrativa
- Sistema informativo

Attività 2007

[prospetto aggiornato al 30 novembre 2007]

riunioni →23
oggetti esaminati →82
durata complessiva →40h
disegni di legge licenziati →9
proposte di legge licenziate → 2
pareri di compatibilità finanziaria →10

relatori nominati →16
atti amministrativi licenziati (sede referente) →9
atti amministrativi licenziati (sede consultiva) →1
audizioni →13
soggetti auditi →36





III^a Commissione permanente
Assetto del territorio



Borre Fedele Presidente
Fey Marco Vicepresidente
Lanièce André Segretario
Charles Teresa
Ferraris Piero
Stacchetti Elio
Venturella Ugo

Competenze

- Agricoltura
- Assetto del territorio
- Caccia e pesca
- Edilizia
- Foreste
- Opere pubbliche
- Parchi e riserve naturali
- Protezione civile
- Tutela dell'ambiente
- Utilizzazione delle acque a scopo irriguo
- Viabilità
- Zootecnia

Attività 2007

[prospetto aggiornato al 30 novembre 2007]

riunioni → 36
oggetti esaminati →97
durata complessiva →83h
disegni di legge licenziati →10
relatori nominati →11

atti amministrativi licenziati (sede referente) →7
atti amministrativi licenziati (sede consultiva) →3
audizioni →40
soggetti auditi →104
risoluzioni→1
sopralluoghi →4





**IVª Commissione permanente
Sviluppo economico**



Praduroux Renato Presidente
Viérin Adriana Vicepresidente
Lavoyer Claudio Segretario
Borre Fedele
Comé Dario
Fiou Giulio
Tibaldi Enrico

Competenze

- Acque minerali e termali
- Artigianato
- Attività estrattive
- Casa da gioco di Saint-Vincent
- Commercio
- Energia
- Industria
- Politiche del lavoro
- Professioni turistiche
- Ricerca tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi
- Trasporti
- Turismo e ricettività turistica
- Tutela e sicurezza del lavoro
- Utilizzazione delle acque a scopo idroelettrico

Attività 2007

[prospetto aggiornato al 30 novembre 2007]

riunioni → 44
oggetti esaminati →72
durata complessiva →79h
disegni di legge licenziati →9
proposte di regolamento licenziate →1
relatori nominati →11

atti amministrativi licenziati (sede referente) →6
atti amministrativi licenziati (sede consultiva) →2
audizioni →27
soggetti auditi →108
risoluzioni →3
mozioni →1
sopralluoghi →2





V^a Commissione permanente
Servizi sociali



Comé Dario
Maquignaz Gabriele
Vicquéry Roberto
Fontana Carmela
Frassy Dario
Squarzino Secondina
Viérin Adriana

Presidente
Vicepresidente
Segretario

Competenze

- Assistenza sanitaria
- Attività culturali
- Beni culturali
- Diritto allo studio
- Formazione professionale
- Istruzione
- Politiche giovanili
- Politiche sociali
- Sanità veterinaria
- Sport e tempo libero
- Tutela della salute

Attività 2007

[prospetto aggiornato al 30 novembre 2007]

riunioni →23
oggetti esaminati →61
durata complessiva →63h
disegni di legge licenziati →7
proposte di legge licenziate → 1
proposte di regolamento licenziate →1

relatori nominati →9
atti amministrativi licenziati (sede referente) →1
atti amministrativi licenziati (sede consultiva) →7
audizioni →30
soggetti auditi →68
mozioni →1





Il Consiglio e l'Attività internazionale **Le Conseil et l'Activité internationale**



La Diplomatie Parlementaire

Le Conseil régional a établi une politique régionale en matière de francophonie et de diplomatie inter parlementaire axée sur deux lignes directrices: la première, assurant l'établissement de liens solides de collaboration dans le cadre des rapports transfrontaliers et des rapports avec d'autres Régions d'Europe; la deuxième, prévoyant l'insertion de la Vallée d'Aoste dans le réseau des relations entre les pays et les Régions de l'aire francophone.

De ce dernier aspect découle la possibilité, pour le Conseil régional :

- de participer, en tant que pays membre, aux travaux de l'Assemblée Parlementaire de la Francophonie (APF), le Parlement des parlements francophones qui regroupe des parlementaires de 73 parlements ou organisations interparlementaires répartis sur les cinq continents. Son action vise principalement à promouvoir et défendre la démocratie, l'État de droit, le respect des droits de l'Homme, le rayonnement international de la langue française, la diversité culturelle et le plurilinguisme;
- de tisser un réseau de coopération suite à la signature d'une entente de coopération interparlementaire avec le Parlement de la Communauté française de Belgique et le Parlement de la République et Canton du Jura;
- d'associer des jeunes valdôtains aux Parlements des jeunes;
- d'organiser, périodiquement, des rencontres bilatérales ou initiatives de coopération.

1 • L'ACTIVITE AU SEIN DE L'ASSEMBLEE PARLEMENTAIRE DE LA FRANCOPHONIE (APF)

La section valdôtaine de l'APF

Pour ce qui est de l'APF, le Conseil de la Vallée d'Aoste est devenu membre de droit de l'Assemblée Parlementaire de la Francophonie en 1988, par l'approbation d'un Statut qui instituait une section valdôtaine dont le siège est fixé au Conseil régional de la Vallée d'Aoste. La section de la Vallée d'Aoste de l'APF a pour mission de contribuer à:

- favoriser les initiatives de toute nature pour le rayonnement de la langue française;
- participer à toute initiative qui aura pour but de défendre et d'illustrer la culture française dans les pays entièrement ou partiellement francophones;
- participer à toute action visant à développer et à faire connaître, par la langue française, les cultures et les civilisations des peuples qui font un usage habituel du français, sans être de culture et de civilisation française.

La section valdôtaine de l'APF entend ainsi, par l'étude de questions culturelles, économiques et sociales d'intérêt commun et par le soutien des initiatives qui en découlent:

- constituer, entre les parlementaires qui la composent, une étroite coopération pour renfoncer la solidarité que l'usage de la langue française créé entre eux;
- contribuer à l'instauration d'un véritable dialogue des cultures.

Pour ce qui est des membres de la section valdôtaine de l'APF, l'Assemblée générale de la section est composée par tous les membres du Conseil de la Vallée. Le sénateur et le député de la Vallée d'Aoste élus au Parlement italien font part de droit de la section de la Vallée d'Aoste.

L'Assemblée générale élit un Bureau qui, en général, reflète la composition du Conseil de la Vallée. Les membres du Bureau sont élus pour la durée de la législature. Le Président de la section est élu par le Bureau en son sein.

Pour ce qui est de l'activité au sein de l'APF, le Conseil joue un rôle de premier rang : il participe, en général, à toutes les réunions de l'APF (à savoir, huit réunions de commissions, une réunion du réseau de lutte contre le VIH/SIDA, une Assemblée plénière, une Assemblée Régionale Europe et une Conférence des Présidents des sections européennes par année), apporte sa contribution aux thèmes discutés, rédige des rapports. De plus,

le Président du Conseil de la Vallée a été mandaté à la présidence de la Commission de l'éducation, de la communication et des affaires culturelles, une des quatre commissions permanentes de l'APF, et participe, ainsi, au Bureau international de l'APF, chargé de discuter et d'adopter les lignes stratégiques d'action de l'Assemblée.

Au moment actuel, les membres du Bureau de la Section de l'APF sont:

- le Président du Conseil régional, M. Ego Perron;
- les Conseillers Dario Comé, Marco Fey, Giulio Fiou, Roberto Vicquéry et Marco Viérin.

1.1 • Le Bureau international 2007

L'APF a tenu à Châlons-en-Champagne (France) sa réunion de Bureau du 17 au 19 janvier 2007. Le président du Conseil Ego Perron a pris part à ce rendez-vous politique dans sa qualité de Président de la Commission permanente de l'éducation, la communication et les affaires culturelles de l'APF. A l'ordre du jour figuraient la diversité culturelle et les situations de crise politique dans l'espace francophone. Ainsi, les délégués ont adopté une déclaration saluant la ratification de la convention sur la protection et la promotion de la diversité des expressions culturelles, prenant acte qu'elle entrera en vigueur le 18 mars 2007 et appelant les Etats membres de la Francophonie, qui ne l'auraient pas encore fait, à ratifier cette convention. Pour conclure, le Bureau de l'APF a tenu, à l'occasion de sa première réunion en 2007, année du quarantième anniversaire de l'assemblée consultative de la francophonie, à inviter M. Abdou Diouf, secrétaire général de l'OIF, qui a salué son « indépendance de parole et sa liberté de ton » et reconnu son rôle de « relais entre la francophonie et ses peuples et de garantie du fonctionnement démocratique des institutions ».



1.2 • La Commission politique 2007

La Commission politique de l'APF s'est réunie pour la première fois en Vallée d'Aoste, à Pré-Saint-Didier, du 1er au 3 mars 2007. Un événement de grande envergure qui a réuni plus de cinquante parlementaires issus des Parlements nationaux des cinq Continents. La réunion en terre valdôtaine, ouverte par une allocution au travers de laquelle le président du Conseil régional Ego Perron a réaffirmé l'attachement de la Vallée d'Aoste aux valeurs de la francophonie, a été une occasion privilégiée d'aborder une série de

sujets qui ont des retombées importantes dans les Pays francophones. La réunion de Pré-Saint-Didier a abordé, en premier chef, le sujet des politiques migratoires, argument à propos duquel le conseiller régional Giulio Fiou a présenté, au nom de la section valdôtaine, une contribution par le biais de laquelle il a fait le point d'une part sur les politiques de coopération internationale du Conseil régional et de l'autre sur celles d'intégration des immigrés au niveau scolaire, du travail et de l'habitation menées en Vallée d'Aoste. En outre, les délégués se sont penchés sur les conventions internationales et régionales relatives aux droits de l'Homme et sur l'application de la déclaration de Bamako sur la démocratie, les droits et les libertés. Ce dernier thème, auquel la section valdôtaine a apporté sa contribution portant notamment sur le pouvoir législatif en Vallée d'Aoste, est d'importance primaire dans l'univers francophone et pour l'APF qui, depuis l'adoption de ladite déclaration le 3 novembre 2000, assure le suivi de ce document par le biais de rapports et d'analyses. Enfin, la commission politique a pris position sur les situations politiques dans l'espace francophone qui suscitent des inquiétudes au sein du monde parlementaire. Elle a adopté une déclaration portant sur les situations de crise politique dans l'espace francophone et notamment en Côte d'Ivoire, en Guinée, au Liban, en Mauritanie, au Tchad et dans la République démocratique du Congo.



1.3 • La Commission de l'éducation, de la communication et des affaires culturelles 2007



La Commission de l'éducation, de la communication et des affaires culturelles, présidée par le Président du Conseil régional Ego Perron, s'est déroulée à Fort-de-France (Martinique) du 3 au 7 mars 2007 auprès du siège du Conseil Général de la Martinique. La commission a, notamment, adopté un projet de recommandation concernant la coexistence des libertés, des cultures et des religions. Par le biais de ce document qui sera présenté à l'instar du rapport à l'Assemblée plénière, la commission a exprimé son inquiétude face à la montée des intégrismes et des conflits entre les religions et les confessions qui constituent l'un des fondements de la diversité culturelle.

Pour cette raison, elle s'est engagée à lutter contre toutes les formes d'ignorance et d'intolérance et a invité toutes les sections de l'APF à mettre sur pied, à l'intérieur de leur territoire respectif, des programmes scolaires destinés à mieux faire dialoguer les cultures et les religions ainsi qu'à sensibiliser les jeunes aux droits de l'Homme.

A cet égard, une table ronde entre les parlementaires et des Hautes personnalités du monde spirituel et de la famille de la libre pensée a constitué un moment enrichissant de débat qui permettra d'avancer ultérieurement sur le travail de réflexion à mener en vue d'un rapport final.

Deuxièmement, la commission s'est penchée sur le suivi des activités du réseau parlementaire de lutte contre le VIH \SIDA. Elle a émis le souhait que chaque section s'engage davantage sur la lutte contre ce fléau, notamment auprès des Gouvernements respectifs, et puisse faire le point sur des questions majeures comme le budget alloué au SIDA, la taux de prévalence de la pandémie ou encore la stratégie générale d'action suite, notamment, à l'adoption, de la part du réseau, du plan VIH SIDA 2007/2008.

Troisièmement, les délégués se sont exprimés sur les conclusions du Sommet de l'Organisation internationale de la francophonie de Bucarest (27 et 28 septembre 2006) et au sujet de l'état de la ratification des Conventions internationales de l'UNESCO.

Ensuite, la Commission s'est penchée sur les politiques migratoires en francophonie abordées sous trois aspects différents: la reconnaissance réciproque de l'équivalence des diplômes, l'accueil des étudiants étrangers et la mobilité des professeurs.

Elle a notamment mis en évidence la compétition qui existe entre les systèmes francophone et anglo-saxon et a souligné l'importance de créer des solutions temporaires pour les étudiants et de mener une politique plus attractive envers les jeunes en particulier par le biais des bourses d'étude.

Enfin, la discussion a porté sur la politique du livre en français.

La commission a souligné la crise de la diffusion du livre francophone notamment dans les pays du Sud et a proposé des pistes à explorer pour réagir à cette véritable émergence comme la promotion de la lecture publique et la création d'un environnement fiscal, bancaire qui soit favorable à un nouvel essor de l'industrie régionale de l'édition





1.4 • La Commission Coopération et développement 2007

La Commission Coopération et développement de l'APF s'est tenue à Hanoi (Vietnam) du 4 au 8 mars 2007. La section valdôtaine de l'APF a été représentée par les conseillers régionaux Marco Viérin et Roberto Vicquéry.

La réunion en terre vietnamienne a été l'occasion de débattre, entre autres, des thématiques concernant le développement durable, la gestion des écosystèmes et des ressources naturelles et le suivi des négociations commerciales internationales menées dans le cadre de l'Organisation mondiale du commerce (OMC). La délégation valdôtaine a été chargée d'élaborer un rapport sur l'agriculture et,

spécifiquement, en matière de négociations commerciales internationales, de soutiens à l'exportation et de soutiens internes. Parmi les autres thèmes à l'ordre du jour de la commission, l'évaluation de la mise en application de la Convention de Cotonou, les incidences sur le développement des pays francophones et les politiques migratoires. Enfin, les délégués ont participé à une journée de travail qui était consacrée à l'OMC.

1.5 • La Commission des Affaires parlementaires 2007

La Commission 'Affaires parlementaires' de l'Assemblée parlementaire de la francophonie (APF) s'est réunie à Sofia (Bulgarie) du 21 au 23 mai 2007. La section valdôtaine de l'APF a été représentée par les conseillers régionaux Dario Comé et Marco Fey.

Parmi les thèmes à l'ordre du jour, l'examen du recueil des procédures et des pratiques parlementaires dans l'espace francophone, dossier auquel la section valdôtaine a apporté sa contribution. La discussion a porté, notamment, sur l'aide à l'exercice du mandat parlementaire et l'organisation des Assemblées législatives. La Commission a, enfin, adopté la synthèse du chapitre relatif au mandat parlementaire.

Ensuite, à l'ordre du jour il y avait le suivi des programmes de coopération parlementaire : avant tout le projet Noria qui veut répondre aux besoins en renforcement des capacités en matière de production, de gestion et de diffusion de l'information législative interne de certains parlements francophones du Sud.

Ensuite, les missions d'observation des élections.

Par ailleurs, la discussion a porté sur les séminaires parlementaires parmi lesquels on peut citer celui qui s'est tenu, à l'attention de tous les parlementaires haïtiens à Port-au-Prince (Haïti) du 8 au 10 mars 2007, sur le thème de la démocratie et la bonne gouvernance.

1.6 • La XXXIIIème Session plénière

L'APF a tenu sa XXXIIIème Session plénière à Libreville (Gabon) du 2 au 7 juillet 2007.

Le Conseil de la Vallée a été représenté par son président, Ego Perron, et par les conseillers régionaux Marco Fey, Giulio Fiou, Roberto Vicquéry et Dario Comé.

La Session de Libreville a montré un caractère tout particulier cette année, puisque 2007 a été le 40ème anniversaire de la création de l'Assemblée consultative de la Francophonie. Elle a réuni plus de 250 parlementaires dont nombreux présidents d'assemblée représentant plus de 40 pays.

Parmi les plusieurs thèmes à l'ordre du jour, la protection des libertés individuelles, des cultures et des religions, et les flux migratoires dans l'espace francophone dans le contexte de développement des nouvelles technologies, et la préservation de la diversité culturelle et linguistique.

Les premiers trois jours de travail parlementaire ont été dédiés à la réunion du Bureau international et des quatre commissions permanentes, qui ont préparé les rapports et les résolutions à soumettre à l'Assemblée plé-

nière. Cette dernière est intervenue en débat général qui, cette année, a porté sur « les flux migratoires dans l'espace francophone ».

Comme au cours de chacune de ses sessions, l'Assemblée parlementaire de la Francophonie a étudié les situations de crise que connaissent certains pays de l'espace francophone.

En outre l'APF a adopté une résolution portant sur la coexistence des cultures et des religions dans l'espace francophone en invitant toutes les sections, les parlements et les gouvernements, membres de l'organisation internationale de la Francophonie, à mettre sur pied, à l'intérieur de leur territoire respectif, des programmes scolaires destinés à mieux faire dialoguer les cultures et les religions ainsi qu'à sensibiliser les jeunes aux droits de l'Homme.

Une seconde résolution invite l'Unesco, dans le cadre de la Convention sur la diversité culturelle, à aider les états à définir une véritable politique du livre, en particulier par la promotion de la lecture publique ou la préservation du droit d'auteur, et demande aux Parlements membres de l'APF de prendre des initiatives et de sensibiliser leurs gouvernements pour définir et mettre en œuvre une législation adaptée au développement de la diffusion du livre en français.

C'est aussi à la fin de cette Session que les instances dirigeantes de l'APF, et en particulier la Présidence, ont été renouvelées. Le Président du Conseil régional, Ego Perron, a été confirmé Président de la Commission de l'éducation, de la communication et des affaires culturelles.

En marge de la Session plénière se sont tenus les travaux de la quatrième session du Parlement francophone des jeunes de l'APF (PFJ), qui ressemble tous les deux ans une centaine de jeunes francophones. La Vallée d'Aoste était représentée par Mlle Maria Chiara Detragiache e M. Patrick Actis Perinetto.



1.7 • VIème Réseau SIDA

L'Assemblée parlementaire de la Francophonie (APF) s'est réunie à Ougadougou (Burkina Faso) du Mercredi 10 au Vendredi 12 Octobre 2007 pour la sixième réunion des coordinateurs du Réseau parlementaire APF de lutte contre le VIH/SIDA.

Le Conseil de la Vallée a été représenté par son Président, Ego Perron, Président de la Commission de l'éducation, de la communication et des affaires culturelles qui a présidé les travaux pendant ces jours.

Pendant ces jours l'attention a été penchée sur le thème des droits

humains et sur la proposition de résolutions par rapport à cette grave pandémie. De ce fait, outre aux interventions des parlementaires, on a écouté avec beaucoup d'intérêt les communications concernant les attentes de l'ONUSIDA par rapport au rôle et à l'action des parlementaires dans la lutte contre le VIH/SIDA, la situation épidémiologique de l'Afrique de l'Ouest et du Centre, et l'expérience du Burkina Faso. Un bilan et une évaluation des activités du réseau parlementaire a été dressé, en vue de l'élaboration d'un nouveau plan stratégique du réseau constatant les énormes efforts urgents qui sont à réaliser en ce qui concerne l'éducation en matière de prévention, de lutte contre les violences et de promotion du respect mutuel et des droits des femmes et des jeunes filles.



1.8 • XXème Assemblée Régionale Europe

La section valdôtaine de l'APF a participé aux travaux de la XXème Assemblée régionale Europe de l'Assemblée Parlementaire de la Francophonie (APF) qui s'est tenue à Skopje (Macédoine) du 22 au 26 octobre 2007.

Le Conseil de la Vallée a été représenté par Ego Perron, en qualité de Président de la section et de la Commission de l'éducation, de la communication et des affaires culturelles de l'APF, et par les conseillers régionaux Dario Comé, Marco Fey, Giulio Fiou, Marco Viérin et Roberto Vicquéry.

A l'ordre du jour de la réunion de Skopje il y avait deux thèmes

principaux : d'une part « La Francophonie et les dispositifs de promotion des langues européennes » et de l'autre « Les politiques migratoires dans l'espace francophone européen ».

Les deux thématiques ont été l'objet d'une discussion approfondie parmi les délégués parlementaires, représentants les sections européennes de l'APF, qui au terme des trois jours de débats ont approuvé deux résolutions. La première sur les stratégies de promotion de la langue française et de la culture francophone et la deuxième sur le développement d'une politique migratoire reposant également sur des accords bilatéraux favorisant l'intégration et la régulation des flux.

Pour ce qui concerne la Francophonie, l'APF a engagé les différents partenaires à poursuivre et à renforcer leurs efforts en direction des cadres de l'Union Européenne, a encouragé d'une manière générale l'émergence de synergies entre la francophonie multilatérale et l'ensemble des acteurs francophones bilatéraux, ainsi qu'avec les autres espaces culturels et naturels et pour conclure a appelé les sections de la Région Europe à se mobiliser en faveur de la promotion du français et à étudier la manière dont chacune pourrait contribuer à faire connaître, à soutenir et à développer les actions engagées.

1.9 • Réunion du Bureau de la Commission de l'éducation, de la communication et des affaires culturelles 2007

La Commission de l'éducation, de la communication et des affaires culturelles (CECAC), une des quatre Commissions permanentes de l'Assemblée parlementaire de la Francophonie (APF), a tenu sa réunion de Bureau à Monaco, le 27 et le 28 novembre 2007.

Le Conseil de la Vallée a été représenté par son Président Ego Perron. Pour ce qui est de la réunion, on a procédé au suivi de différents dossiers, à savoir celui relatif à la Convention sur la protection et la promotion de la diversité des expressions culturelles, celui du Cadre stratégique décennal et rédaction d'un avis sur le suivi des décisions du Sommet de Bucarest, et celui des activités parlementaires de lutte contre le VIH/SIDA. En outre la discussion a porté sur les thématiques des politiques migratoires en Francophonie et sur le thème de l'impact des cultures dans le processus démocratique de l'espace francophone.



2 • L'ACTIVITE AU SEIN DU COMITE DE COOPERATION INTERPARLEMENTAIRE ENTRE LE CONSEIL REGIONAL DE LA VALLEE D'AOSTE, LE PARLEMENT DE LA COMMUNAUTE FRANÇAISE DE BELGIQUE ET LE PARLEMENT DE LA REPUBLIQUE ET CANTON DU JURA

Le Conseil régional de la Vallée d'Aoste, par son acte n° 1649/XI du 16 novembre 2000, a approuvé l'entente de coopération interparlementaire entre le Conseil régional de la Vallée d'Aoste, le Parlement de la Communauté française de Belgique et le Parlement de la République et Canton du Jura, instituant un Comité de coopération interparlementaire.

Le Comité de coopération interparlementaire a pour objet le développement de la coopération interparlementaire entre les trois assemblées en vue du renforcement des liens entre les ressortissants de la Vallée d'Aoste, de la Communauté française Belgique et du Canton du Jura.

A cette fin, il peut recommander aux gouvernements et aux assemblées de la Vallée d'Aoste, de la Communauté française de Belgique et du Canton du Jura, toutes initiatives ou mesures propres à développer une politique de coopération, dans le cadre des compétences des trois assemblées.

Enfin, il peut jouer le rôle d'organe de consultation en vue d'établir des positions communes vis-à-vis des organisations internationales de parlementaires.

Le Comité se compose d'au moins cinq parlementaires de la Vallée d'Aoste, cinq parlementaires de la Communauté française de Belgique, cinq parlementaires de la République et Canton du Jura. Les trois présidents d'assemblée sont membres d'office du Comité. La composition du Comité reflète, de part et d'autre, l'équilibre des différentes formations politiques des assemblées. Il est désigné quatre parlementaires suppléants par délégation. Les délégués suppléants peuvent assister aux sessions du Comité. Chacune des délégations peut se faire assister d'experts non parlementaires.

La délégation du Conseil de la Vallée est ainsi composée:

- le Président du Conseil de la Vallée, M. Ego Perron,
- les Conseillers Renato Praduroux, Elio Stacchetti, Roberto Vicquéry, Eddy Ottoz, en tant que membres effectifs,
- les Conseillers Marco Fey, Giulio Fiou, André Lanièce, en tant que membres suppléants,
- membres du sous-comité: les Conseillers Eddy Ottoz et Renato Praduroux.

2.1 • Le Sous-comité de coopération interparlementaire

Le Sous-comité de coopération interparlementaire, chargé d'assurer le suivi et la préparation des travaux du Comité de coopération interparlementaire tant au plan politique qu'administratif, s'est réuni le 19 mars 2007 à Delémont (Jura suisse) afin de choisir les thèmes de la réunion plénière de Bruxelles, en automne 2007.

Le Conseil régional de la Vallée d'Aoste a été représenté par les Conseillers régionaux Eddy Ottoz et Roberto Praduroux

Le Sous-comité mixte a retenu les thèmes suivants :

Situation politique et institutionnelle et évolution des systèmes électoraux dans les trois entités.

Encadrement des sportifs de haut niveau et rapports entre l'école et le monde du travail.

Les politiques de promotion économique à l'étranger.

Enfin, les six délégués ont arrêté une décision de principe qui sera soumise aux Gouvernements respectifs : l'organisation, en 2009 à l'occasion du 30ème anniversaire de l'entrée en souveraineté du Canton du Jura, d'un Sommet ministériel et parlementaire de la culture.



2.2 • VIIIème Session ordinaire du Comité de coopération interparlementaire

Une délégation du Conseil régional a participé à Bruxelles du 7 au 9 décembre 2007 aux travaux de la VIII session du Comité de coopération interparlementaire, Le Conseil régional a été représenté par le Président du Conseil, Ego Perron, en tant que président de la section valdôtaine du Comité mixte ainsi que par une délégation de conseillers régionaux, Roberto Vicquéry, Eddy Ottoz, Marco Fey et Giulio Fiou. Cette réunion en terre de Belgique a été l'occasion de se pencher sur une série des thèmes objet d'une préoccupation commune dans les trois Entités. Les trois délégations ont procédé à un échange d'informations sur la situation politique et institutionnelle dans les trois pays et se sont penchés, notamment, sur :

- La situation politique et institutionnelle et sur l'évolution des systèmes électoraux dans les trois entités
- L'encadrement des sportifs de haut niveau et les rapports entre l'école et le monde du travail
- Les politiques de promotion économique à l'étranger englobant la gastronomie comme vecteur d'appartenance culturelle.

3 • PARLEMENTS DES JEUNES

La participation au Parlement jeunesse de la Communauté française de Belgique et au Parlement francophone des jeunes représentent autant d'initiatives dans lesquelles se concrétise la politique du Conseil régional de la Vallée d'Aoste adressée vers l'éducation des jeunes. Une politique qui trouve son fondement dans la conviction de l'importance, notamment pour les jeunes, du travail de réflexion et d'échange réalisé par ces véritables simulations parlementaires.

3.1 • Le Parlement francophone des jeunes de l'Assemblée parlementaire de la francophonie (APF)

Le Parlement francophone des jeunes de l'APF (PFJ de l'APF) vise à développer la formation civique et la solidarité francophone des jeunes. Il a aussi pour but de renforcer le dialogue interculturel entre les jeunes de l'espace francophone et de leur faire mieux connaître la diversité de la culture francophone. Le PFJ rassemble une centaine de jeunes et se réunit sur le lieu de réunion de la session de l'APF tous les deux ans, à la veille du Sommet de la Francophonie de manière à ce que ses préoccupations soient prises en compte par les Chefs d'Etat et de Gouvernement de la Francophonie. Chaque parlement délègue à cet effet un garçon et une fille. Le Conseil régional a sélectionné deux jeunes qui ont participé à la session du PFJ au Gabon du 1er au 8 juillet 2007 : Mlle Maria Chiara Detragiache et M. Patrick Actis-Perinotto.

4 • RENCONTRES BILATERALES ET AUTRES INITIATIVES

Le Conseil de la Vallée a organisé, périodiquement, des rencontres bilatérales ou initiatives de coopération qui visent à dresser les liens avec d'autres communautés francophones, notamment transfrontalières, afin de discuter de problématiques communes ou d'organiser des initiatives visées à une connaissance réciproque.

4.1 • Rencontres entre les délégations du Grand Conseil du Valais et du Conseil de la Vallée d'Aoste

Parmi les initiatives visées à promouvoir les relations transfrontalières et avec l'univers francophone, une place importante est occupée par les nombreuses rencontres entre le Grand Conseil du Valais et le Conseil de la Vallée. Ces rendez-vous représentent des occasions majeures de dialogue finalisées à développer les relations entre les deux réalités et se confronter sur des aspects culturels comme le bilinguisme et le plurilinguisme. Parmi les plus récentes on peut citer celle du 2 et 3 avril 2007 à Sion où les représentants valdôtains (à savoir, MM. Ego Perron, Roberto Vicquéry et Dario Comé) ont eu l'occasion de connaître de près la réalité de l'Haute école valaisanne de Sierre et de s'exprimer devant le Grand Conseil du Valais réuni en session plénière.





Il Consiglio e l'Attività istituzionale e culturale
Le Conseil et l'Activité institutionnelle et culturelle



20 gennaio

SOLIDARIETÀ D’ARTISTA PER KARACEL



La Presidenza del Consiglio regionale, in collaborazione con l’Associazione Karacel, ha organizzato una mostra di 60 artisti e artigiani valdostani, insieme per sostenere l’iniziativa a favore dell’ospedale St. Luke’s di Angal - Uganda ¶ L’ospedale di Angal, una delle più antiche strutture medico-missionarie ugandesi e fondato nel 1958 dai Missionari Comboniani, ha sempre avuto caratteristiche di ospedale rurale, ma grazie all’attiva presenza di molti medici italiani è cresciuto, rafforzando le sue strutture e allargando il suo raggio d’azione. Anche nei momenti della guerra e delle distruzioni è rimasto un punto sicuro di riferimento per una

Aosta sabato 20 gennaio ore 16.00

Solidarietà d’artista per Karacel
60 artisti e artigiani valdostani

Mostra di 60 artisti e artigiani valdostani
insieme per sostenere l’iniziativa a favore dell’ospedale St. Luke’s di Angal - Uganda

Vendita all’asta delle opere esposte
al fine di raccogliere fondi per continuare a sostenere l’ospedale ugandese

Salone delle Manifestazioni di Palazzo regionale
Piazza Daffroyes 1/Aosta
Sabato 20 gennaio 2007 ore 16,00

Asta benefica per aiutare l’ospedale di Angal in Uganda

Grazie!

CONSEIL DE LA VALLEE / COUNCIL REGIONALE DELLA VALLE D’AOSTA

KARACEL progetti di solidarietà per l’Uganda

REGIONE AUTONOMA VALLE D’AOSTA / REGIONE DI VALLE D’AOSTA

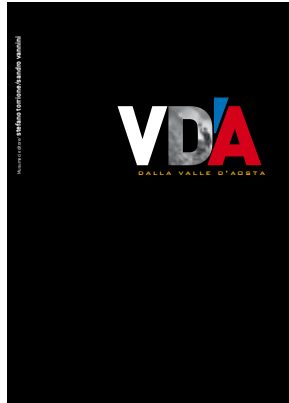
Aielli / Anzola / Balan / Beneyton/Bérard / Bertoni / Broglio/ Brunier / Brunodet / Brunodet / Bulgarelli / Camasca / Cesare / Chatrian / Chatrian / Chenui / Chevalier / Collé / Crétaz / Daguin / De Giorgis / De Souza / Desandis / Fisanotti / Francisco / Fredda / Gaudin / Gallego / Sella / Giuffré / Jaccard / Janin / Joly / Les Tisserands/Lou Dzeut/ Margueret / Margueretaz/ Mastella/Melidona / Mola / Di Larive / Mus / Ohrenden / Ouvrier/ Padula/Paglino/ Pallotta/Pedoni/Perino/ Perraudon/Peyrot/Pradi/ Rigollet/Savin/Schiavon/Segor / Truffa/Tocco/Terrone/Tutino/ Uglietti/Venturin/Visca/ Vuillermoz

popolazione di circa 300.000 persone. Una prima asta benefica è stata organizzata nel 2002 e si è così contribuito in modo importante alla realizzazione di un padiglione di isolamento.

Quest’anno con il ricavato si è inteso finanziare le spese di gestione dell’ospedale e, a questo scopo, gli artisti valdostani hanno contribuito offrendo gratuitamente le loro opere.



22 febbraio



PRESENTAZIONE
DEL VOLUME
"VD'A
DALLA VALLE
D'AOSTA"

Il Presidente del Consiglio regionale Ego Perron ha presentato il volume "VD'A dalla Valle d'Aosta" di Stefano Torrione e Sandro Vannini ¶ Il libro unisce le caratteristiche della nostra regione in un *unicum* di immagini accuratamente selezionate. Si tratta di una opera innovativa, di notevole impatto visivo ed emotivo grazie anche al progetto grafico di Massimo Fredda, ed è un vero e proprio regalo da parte degli autori alla Valle d'Aosta, alle sue particolarità non solo morfologiche. Attraverso duecento immagini la nostra regione si presenta in tutta la sua bellezza: un mosaico di colori, espressioni, luoghi e mestieri che ci restituisce una visione pressoché totale del territorio dedicata ai suoi abitanti, ma anche a chi ancora non la conosce. Un progetto ambizioso e suggestivo che il Consiglio regionale ha voluto sostenere associandolo alla propria attività istituzionale.

30 marzo



CONVENZIONE
PER L'AUTONOMIA E
LO STATUTO SPECIALE
DELLA REGIONE

La "Convenzione per l'autonomia e lo Statuto speciale della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste" è stata istituita con legge regionale 29 dicembre 2006, n. 35 ¶ Si tratta di un organismo straordinario e temporaneo, sul modello della Convenzione europea per l'elaborazione della Costituzione dell'Unione europea e della Convenzione istituita dalla Regione Friuli Venezia Giulia per la revisione del proprio Statuto speciale. La Convenzione per la revisione dello Statuto speciale è composta in modo da rappresentare la comunità regionale nelle sue principali espressioni politiche, sociali ed economiche interessate al processo di riforma. Essa ha il compito di discutere, con dibattito il più ampio e approfondito possibile, e di predisporre un documento da sottoporre al Consiglio regionale in vista della revisione dello Statuto speciale.

Presidente della Convenzione è il Consigliere Piero Ferraris, coadiuvato da due Vicepresidenti dell'Ufficio di Coordinamento: Diego Empereur, in rappresentanza degli Enti locali, e Roberto Vicquéry, su proposta del Presidente del Consiglio. L'Ufficio di Coordinamento è completato dai Consiglieri Claudio Lavoyer e Francesco Salzone per la maggioranza e Dario Frassy per la minoranza.

30 marzo



SACRA
RAPPRESENTAZIONE DELLA
"VIA CRUCIS"
DI FRANZ LISZT

Il Consiglio regionale in occasione della celebrazione della Pasqua ha proposto, presso la cattedrale di Aosta, un evento musicale di particolare rilevanza per l'impatto scenico e la drammatizzazione: La Via Crucis di Franz Liszt, una sacra rappresentazione del percorso che con varie vicissitudini condusse Cristo alla morte in croce ¶ La commemorazione delle stazioni è stata affidata alle riflessioni del Vescovo di Aosta Mons. Giuseppe Anfosso, mentre il baritono Federico Longhi, il mezzo soprano Miroslava Yordanova, le soprano Arianna Donadelli e Anna Pirozzi, il basso tenore Daniele di Tommaso, il tenore Christian Berriat e il coro Emile Chanoux le hanno accompagnate con le loro voci. La Sacra rappresentazione è stata completata dalla drammatizzazione di un grande Francesco Stella nei panni di Gesù e degli attori della scuola di teatro Skené diretti da Paola Corti e con l'armonia del pianista Armando Tasso, dell'organista Davide Benetti e delle trombe di Davide Sanson, Alex Elia e Andrea Guidolin. Il numeroso pubblico ha partecipato con grande emozione alla commovente cerimonia e al termine ha tributato calorosi applausi agli interpreti per la loro eccezionale interpretazione.

22 aprile



MILLE PETALI
PER UNA VIOLA
CORSA PER LA VITA

Il 2007 è stato l'anno del decennale della nascita dell'Associazione V.I.O.L.A. (Associazione che sostiene le donne malate di cancro al seno) ed il primo anniversario della scomparsa di Nadia Bérard, che di tale associazione è stata creatrice ed animatrice ¶ Per ricordare questo duplice anniversario l'Associazione V.I.O.L.A ha deciso di organizzare domenica 22 aprile, ad Aosta, una corsa podistica sul modello di quelle che si tengono in altre città italiane e il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha sostenuto l'iniziativa, affiancandosi all'organizzazione.

La manifestazione è stato anche un momento di incontro importante per sensibilizzare le donne alla prevenzione, per permettere a quelle operate di incontrarsi e di rendersi conto di non essere sole oltre che naturalmente di raccogliere fondi per il buon funzionamento dell'associazione organizzatrice.



25 aprile



SENTIERI DELLA LIBERTÀ

Il 25 aprile, in occasione del 62° Anniversario della Liberazione, il Consiglio regionale ha organizzato, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche Walser Mont Rose B e Mont Rose A un'escursione sul territorio di Pont-Saint-Martin e Perloz sui "Sentieri della Libertà".

Per raccontare e ricordare ai giovani quanto è accaduto durante gli anni della seconda guerra mondiale 1943-'45. Le tappe sono state presentate dall'attore Alberto Melis che ha rievocato i tragici fatti utilizzando lo strumento teatrale alla presenza di alcuni partigiani e civili che hanno risposto alle domande dei giovani spettatori.

L'iniziativa ha voluto essere un momento significativo di rapporto con il territorio, in considerazione anche del fatto che è stato successivamente aperto il Centro di documentazione e museo della Resistenza a Perloz, che anche le scuole utilizzano come memoria condivisa della comunità locale.

29 aprile



CONCERTO DI SANT'ANSELMO LÆTEMINI AUGUSTENSES

L'edizione 2007 del Concerto di Sant'Anselmo, Aosta -Chiesa di Santa Croce, è stata dedicata alla presentazione di tre nuove composizioni in prima esecuzione in tempi moderni, trascritte dal Fondo Musicale della Biblioteca Capitolare di Aosta, oltre ad una prima esecuzione di una composizione espressamente composta per la festa di San Grato nel 1772 da Francesco Maria Benedetti, composizione conservata presso la Biblioteca Conventuale di Assisi, dal titolo Lætemini Augustenses (rallegratevi Aostani). Il repertorio locale, come da tradizione di questo appuntamento annuale, è stato messo a confronto con quello di altra scuola dell'epoca, in quest'ottica quest'anno sono state scelte le musiche di Henry Purcell, caposcuola indiscusso della musica inglese.



23 maggio



"...PER NON DIMENTICARE..." MEMORIAL DAY 2007"

Manifestazione in occasione del 15° anniversario della strage di Capaci, in cui persero la vita il giudice Falcone, la moglie e gli uomini della scorta ¶ Intervenendo alla cerimonia, il Presidente del Consiglio regionale, Ego Perron, ha sottolineato che "...Non c'è democrazia, non c'è pace senza tolleranza e coscienza civile. Tutte le vittime della mafia e di ogni tipo di criminalità devono essere ricordate come un dovere nei loro confronti, e anche per infondere a noi stessi non solo il coraggio nell'affrontare le nostre difficoltà, ma far sentire forte il senso di appartenenza delle Istituzioni per poterle preservare nel tempo. Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha voluto sostenere negli anni questo momento perché crediamo nella maniera più assoluta che siano le Istituzioni che devono dare l'esempio ed essere dei fattori trainanti. Una forte volontà, dunque, del Consiglio regionale di "educare alla legalità" che traspare non solo da questo evento, ma anche da altre iniziative in cui si vuole sottolineare la forza della coesione e della Comunità."

1-3 giugno



TORNEO AMICHEVOLE DI CALCIO "MEMORIAL ATTILIO ROLANDO"

Al Campo Sportivo di Fénis il Consiglio regionale della Valle d'Aosta commemora il consigliere regionale Attilio Rolando scomparso l'8 novembre 1991 con una serie di incontri amichevoli di calcio tra veterani, politici e ragazzi ¶ Attilio Rolando, consigliere regionale dal 1978 al 1988, uomo dotato di una grande personalità, famoso rabeilleur molto ricercato sia dai valdostani che da persone di altre regioni e straniere per le sue doti di curatore. La sua imponenza incuteva timore nelle persone che si rivolgevano a lui, ma egli con grande semplicità e grazie al carattere gioviale sapeva dare loro sicurezza e coraggio.



5-8 luglio



CELTICA

Il Festival 'Celtica' è nato nel 1997 da un'idea di Riccardo Taraglio, Laura Plati (direttore tecnico-artistico) e del "Clan Mor Arth-Clan della Grande Orsa". Ogni anno l'organizzazione dell'evento coinvolge circa 160 volontari che preparano il Bosco del Peuterey e allestiscono il programma della rassegna che ogni anno conduce in Valle d'Aosta artisti provenienti dai Paesi di tradizione celtica tra i quali, nel passato, i celebrati Hevia, Carlos Nunez e Alan Stivell. L'undicesima edizione di Celtica, organizzata in collaborazione con la Presidenza del Consiglio regionale, si è svolta dal 5 all'8 luglio oltre che nel Bosco del Peuterey, nella Val Veny, a Courmayeur, anche in altri comuni (30 giugno, Aosta; 5-8 luglio, Courmayeur, Aosta, Bard, Pré-Saint-Didier e Saint-Vincent), con una tappa il 5 luglio a Chamonix.

25-29 luglio



CERVINO
CINEMOUNTAIN
INTERNATIONAL
FILM FESTIVAL

Il festival cerca di proporre e rispettare una visione corale della montagna presentando i film più originali, più profondamente legati alla cultura di montagna, non solo a quella alpinistica, ma anche agli aspetti sociali legati alla cultura, alle tradizioni, alla vita "tout court", senza tralasciare ovviamente quegli aspetti legati alla natura e all'ambiente che sono patrimonio delle zone montane, e non solo, del mondo.

Il festival si è svolto nei due principali paesi del comune di Valtournenche ovvero a Breuil-Cervinia, per la serata di apertura del 25 luglio, e Valtournenche, dove sono stati proiettati i film in concorso, presso la Sala Congressi del centro polivalente, fino al 29 luglio 2007. I film in concorso sono stati scelti tra i film premiati o già selezionati nella maggior parte dei festival di film di montagna, avventura ed esplorazione nel mondo.



31 luglio **6** settembre



ITINERARI
ORGANISTICI
VALDOSTANI
2007

Il Consiglio regionale ha sposato l'iniziativa cinque anni fa e la porta avanti con la consapevolezza dell'importanza del restauro, che permette di riappropriarsi di un vissuto e di una tradizione che non devono essere dimenticati. "Ascoltare il suono che esce da un organo è sempre un'esperienza piacevole perché questo strumento così storico riesce a coinvolgere con le sue particolarità. Per celebrarne il valore culturale e musicale anche per quest'anno il Consiglio regionale ha aderito con convinzione a sostenere la rassegna musicale, voluta e organizzata con la passione che lo contraddistingue dal Maestro Paolo Bougeat. Nell'era della tecnologia applicata anche alla musica, con note e suoni sempre più sofisticati e digitalizzati, è quasi un "dovere" riscoprire le melodie dell'organo, che evoca momenti di vita diversi dai nostri, in cui la tradizione musicale era rappresentata dall'organo, suonato in occasione di feste o eventi religiosi".

7 settembre



FESTA
DELLA VALLE D'AOSTA
CONCERTO
FRANCESCO DE GREGORI

Venerdì 7 settembre nell'ambito degli eventi organizzati per celebrare la Festa della Valle d'Aosta, il Consiglio regionale ha voluto rendere omaggio a uno dei migliori cantautori italiani, Francesco De Gregori, che si è esibito in Piazza Chanoux ad Aosta davanti a migliaia di persone, soprattutto giovani.

L'artista ha sfoderato un ricco repertorio di canzoni vecchie e nuove, anche con arrangiamenti originali, tra cui i suoi più noti successi.



7 settembre



CRISTO
DELLE VETTE
OPERAZIONE
RESTAURO

Al Consiglio regionale della Valle d'Aosta è stata attribuita la custodia morale del Cristo delle Vette, l'imponente statua simbolo di pace e di fratellanza tra i popoli, posta ai 4.170 metri del Balmenhorm, cima del massiccio del Monte Rosa ¶ Nel corso della cerimonia, svoltasi a Gressoney-La-Trinité, il presidente del Consiglio Valle Ego Perron ha ufficializzato l'intervento di restauro della statua. Il Cristo delle Vette, protagonista di una cerimonia intensa, dal sapore di altri tempi, è stato benedetto nel corso di una Messa solenne celebrata nel suffragio di quell'eroica e storica impresa coraggiosamente compiuta dagli Alpini dell'allora Scuola Militare Alpina di Aosta. La Statua è stata voluta e realizzata dallo scultore Bai come voto per essere uscito indenne dalla II Guerra mondiale, a protezione delle genti di montagna e come segno di pace e fratellanza tra i popoli. Una simbologia che rimane, a distanza di decenni, molto attuale. Dietro a questa opera, però, ci sono anche le storie di quegli alpini che nel '55 compirono una vera e propria impresa per trasportare sul gruppo del Monte Rosa una tale struttura bronzea. Tanto che suscitò un grande clamore nella società di allora e nei media.

25 settembre



VISITA
UFFICIALE
AL CONSIGLIO
REGIONALE DEL
TRENTINO-
ALTO ADIGE

Una delegazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, composto dal Presidente del Consiglio Ego Perron, dai Vicepresidenti André Lanièce e Enrico Tibaldi e dal Consigliere segretario Ugo Venturella, è stata ricevuta ufficialmente dal Presidente del Consiglio regionale della Regione Trentino-Alto Adige, Franz Pahl, e dai componenti dei Consigli regionale e provinciale ¶ Nel corso dell'incontro il Presidente Perron è intervenuto sul tema "Federalismo e regionalismo – il ruolo della Regione a Statuto speciale" che ha permesso di sottolineare le prerogative della Valle d'Aosta e di presentare un quadro completo e diversificato della realtà valdostana, oltre che di fare un confronto sulle due forme di autonomia. Si è trattato del primo incontro ufficiale con il Consiglio regionale della Regione Trentino-Alto Adige che si è tradotto in un momento significativo su una tematica molto sentita anche da parte delle due Province autonome di Trento e Bolzano. A conclusione della giornata è emersa la volontà comune di trovare spunti di dibattito e riflessione sul ruolo che devono svolgere le Regioni a Statuto speciale all'interno della struttura dello Stato. Un dibattito già avviato da tempo all'interno della Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali e soprattutto all'interno del gruppo di lavoro costituito dai Presidenti delle "Speciali".



5 ottobre



LA CONFERENZA
DEI CAPIGRUPPO
INCONTRA
I PARLAMENTARI
VALDOSTANI

Il Presidente del Consiglio regionale, Ego Perron e i componenti la Conferenza dei capigruppo hanno incontrato i parlamentari valdostani, Roberto Nicco e Carlo Perrin, che hanno illustrato i contenuti della Legge Finanziaria dello Stato 2008 ¶ Il confronto preventivo rientra nei rapporti di dialogo con i Parlamentari valdostani. Nel corso della riunione sono stati evidenziati gli aspetti legati al testo legislativo, con particolare riferimento a quelli che potrebbero essere i possibili risvolti per la Valle d'Aosta, tra gli aspetti più rilevanti, ci sono quello del debito pubblico, la lotta all'evasione, il contenimento della spesa pubblica e l'abbattimento dei costi della politica, A questi si aggiungono i temi legati alla Casa, con la riduzione dell'ICI nel 2008, al settore agricolo, con la volontà di salvaguardare i prodotti, e la montagna, a cui sono stati destinati più fondi.

20 ottobre



CANTATE
DELLA NATURA

Il 20 ottobre si è svolto nell'auditorium di Pont-Saint-Martin il concerto "Cantate della Natura", un'opera di grande pregio artistico promossa dal Consiglio regionale nel quadro delle attività culturali ¶ Cantate ha rappresentato il compimento della perfetta sintonia fra quanto il Consiglio regionale si proponeva di realizzare e la sensibilità e l'ingegno dei compositori. Un'opera affascinante e coinvolgente che trova ampio spazio nel panorama musicale attuale. Valle d'Aosta e Natura: due termini che non possono andare disgiunti. La Valle d'Aosta stessa è Natura. Montagne, ghiacciai, flora e fauna, offrono la loro bellezza ai nostri occhi e contestualmente invocano la nostra attenzione. Da qui, l'idea di commissionare a due valenti musicisti, Domenico Clapasson e Paolo Ugoletti, la realizzazione di un'opera nella quale la Natura potesse liberamente esprimersi, gioire e dolersi, della sua convivenza con l'uomo.



10 novembre



CONFERENZA
AIRC

Sabato 10 novembre il Salone Ducale del Municipio di Aosta ha ospitato l'incontro di informazione e sensibilizzazione sul tema "L'ambiente da difendere è anche dentro di noi", in occasione della decima edizione della Giornata nazionale per la Ricerca sul cancro. Al "Sabato della scienza", patrocinato in Valle d'Aosta dal Consiglio regionale in collaborazione con la delegazione Valle d'Aosta dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro-AIRC, è intervenuto il Vicepresidente del Consiglio, André Lanièce. ¶ Il tema di quest'anno è un ulteriore modo per celebrare l'impegno di oltre quarant'anni dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, un lavoro segnato da importanti successi ottenuti nella lotta contro questo terribile male. Il Consiglio regionale ormai da anni affianca l'AIRC Valle d'Aosta in questa giornata e continuerà a fare la sua parte, cercando di agevolare a ogni occasione il dibattito sulla ricerca e su una migliore e più consapevole qualità della vita.

30 novembre



DECIMA EDIZIONE
DEL PREMIO
INTERNAZIONALE
"DONNA DELL'ANNO"

La decima edizione del Premio Internazionale "La donna dell'anno", organizzata dal Consiglio regionale con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è stata vinta dalla palestinese Nayla Ayeshe e dall'israeliana Lily Traubmann, candidatura congiunta presentata dall'Associazione "Donne in nero". "Diritti umani senza frontiere" è il filo conduttore delle edizioni, quanto mai attuale e imprescindibile così come è diventato il sostegno che, attraverso questa iniziativa, si vuole offrire alle Donne che ne sono protagoniste.

Le "Donne dell'Anno" hanno riacceso vite e speranze dove la disperazione aveva gettato radici; nel corso degli anni, nel Premio, la solidarietà ha assunto forme diverse trovando sempre vita in donne che sono diventate le parole, gli occhi, le mani, i gesti di chi soffre. Oltre alla vincitrice, hanno ricevuto riconoscimenti anche le altre due finaliste: la nigeriana Dora Akunyili e l'irachena Salma Hadad.

Il Premio Soroptimist Club Valle d'Aosta è invece andato all'indonesiana Sapada Nurshanti Saddia Andi.



Il Consiglio e "Portes Ouvertes" **Le Conseil et "Portes Ouvertes"**





Il progetto “Portes Ouvertes”,
ideato nel 1996 in una dimensione di servizio ai cittadini, vuole offrire l'opportunità di conoscere più a fondo l'organizzazione e il funzionamento degli organismi interni della Regione, e, in particolare, del Consiglio regionale. Il Consiglio della Valle, con questa iniziativa, persegue l'obiettivo di avvicinare i cittadini alle istituzioni, fornendo loro le conoscenze per interagire con l'apparato amministrativo. La visita dell'aula consiliare è il principale strumento previsto dal progetto. Ogni anno le Comunità Montane, i Comuni, le biblioteche, le associazioni culturali e sindacali e tutte le istituzioni scolastiche della Valle sono invitati a una visita guidata della sala. Durante gli incontri, della durata di un'ora e mezzo, il personale fornisce, in francese e in italiano, informazioni e chiarimenti sul quadro storico e istituzionale della Valle d'Aosta. Le visite si concludono con un dibattito e con la simulazione di voto su un tema proposto dagli stessi partecipanti. Nel 2006 gli incontri coinvolsero 460 persone; quest'anno “Portes Ouvertes” ha visto una notevole crescita di partecipazione: ben 630 persone, per la maggior parte bambini delle scuole elementari, hanno visitato l'aula consiliare. Si tratta di un risultato veramente soddisfacente, che conferma la bontà del progetto e che stimola a insistere in questa iniziativa. “Portes Ouvertes” si indirizza principalmente ai giovani, ma esso vuole rivolgersi a tutti coloro che abbiano voglia, interesse o curiosità di avvicinarsi al Palazzo regionale, per conoscerlo meglio nei suoi meccanismi, nei principi e nelle regole che lo governano.



Tra le iniziative promosse nell'ambito
di "Portes Ouvertes"
si segnalano due eventi.



Il 15 marzo, una delegazione di diciotto studenti e cinque professori, provenienti dall'Università Seinan Gakuin della città giapponese di Fukuoka, ha visitato le strutture che ospitano il Consiglio regionale e, nell'apprendere le linee essenziali dell'Autonomia valdostana, ha preso contatto con la realtà amministrativa e in particolare legislativa della Valle. La rappresentanza giapponese era ospite del Consiglio Valle e dell'Università della Valle d'Aosta, in occasione di uno scambio finalizzato alla reciproca conoscenza delle realtà universitarie e regionali italo-giapponesi.



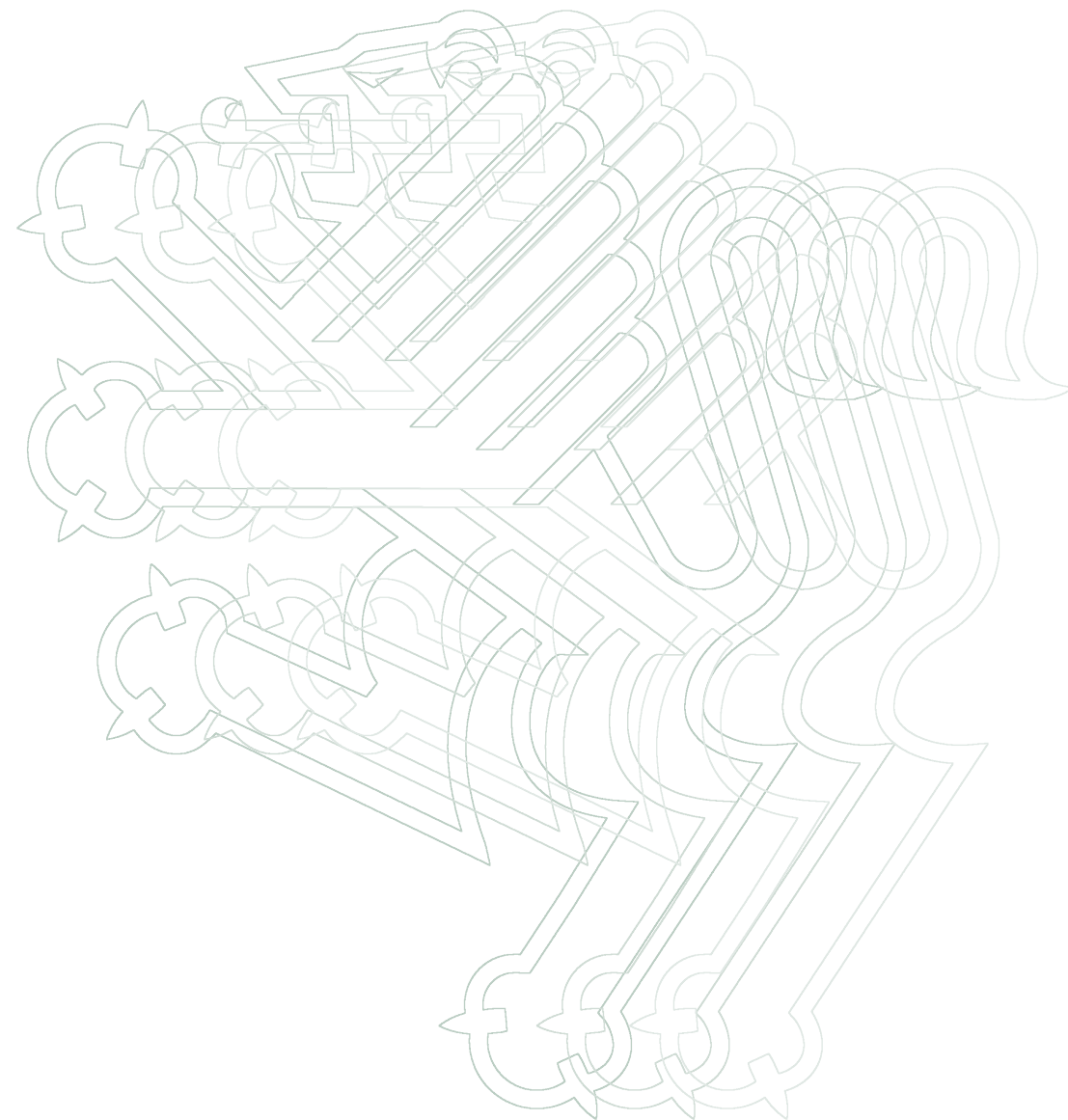
Il 20 luglio ha avuto luogo la visita da parte del Consiglio Comunale di Sarre, «Si tratta della prima partecipazione di un ente locale all'iniziativa promossa dalla Presidenza del Consiglio Regionale – sottolinea il Presidente del Consiglio Ego Perron - È particolarmente significativo che un'Amministrazione Comunale aderisca al progetto perché ciò dimostra la bontà dell'iniziativa che investe non soltanto le istituzioni scolastiche, ma anche coloro che partecipano già direttamente ad esperienze amministrative.»





Il Consiglio e la Tecnologia Le Conseil et la Technologie





L'obiettivo del Consiglio regionale è quello di focalizzare il compito che il Parlamento valdostano si propone e cioè: comunicare al meglio la Democrazia, questo perché il Consiglio è l'organo politico più vicino al cittadino. La dialettica democratica deve essere sempre tutelata, e il Consiglio è il luogo dove questo deve avvenire, al pari della libertà delle espressioni politiche, degli indirizzi e della garanzia di trasparenza e controllo. Per raggiungere questo obiettivo fondamentale il Consiglio regionale si è dotato degli strumenti tecnologici di avanguardia necessari; questi sono stati accompagnati dall'utilizzo delle nuove tecniche dell'informazione e della comunicazione che possono servire a supportare meglio e più compiutamente l'attività ed il ruolo dell'Assemblea legislativa. La "rivoluzione" a cui abbiamo assistito in questi anni ha determinato profondi cambiamenti nella società dal punto di vista della comunicazione.

È cambiato il rapporto tra cittadino e istituzione e si è sviluppata costantemente la richiesta di una più immediata e trasparente informazione.

Ad Internet si aggiunge oggi, seppure in fase sperimentale, il canale digitale terrestre che consente all'Istituzione di raggiungere il cittadino attraverso il mezzo di comunicazione sicuramente più diffuso: la televisione.

In previsione dello switch off dei canali televisivi verso il digitale terrestre il Consiglio regionale ha avviato nel corso di questo anno un progetto di sperimentazione per la realizzazione di un canale televisivo interattivo "ConsVDA".

Obiettivo del Progetto è stato creare le esperienze necessarie per una successiva, capillare diffusione dei servizi T-government, attraverso la sperimentazione della trasmissione di programmi televisivi personalizzati e di servizi semplici ed a bassa interattività verificandone la fattibilità tecnica e la risposta dei cittadini.

Obiettivi

Il Progetto "Consiglio regionale trasparente" presentato al CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) ha posto come obiettivo primario di dare supporto nell'utilizzo efficace dell'informatica per migliorare la qualità dei servizi e contenere i costi dell'azione amministrativa). Gli assi portanti erano:

- creare le esperienze necessarie per una successiva, capillare diffusione dei servizi T-government (servizi di governo elettronico erogati attraverso la piattaforma della Televisione Digitale Terrestre per accedere, anche dal televisore di casa alle informazioni ed alle prestazioni on-line della Pubblica amministrazione), attraverso la sperimentazione di servizi semplici ed a bassa interattività verificandone la fattibilità tecnica e la risposta dei cittadini.
- sperimentare servizi innovativi di pubblica utilità attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali terrestri e Internet. Per ottenere ciò, sono stati identificati e selezionati alcuni servizi di E-democracy, già erogati via Web, destinabili ai cittadini esclusi dall'accesso a Internet, nonché ai professionisti ed alle imprese che possono trarne informazioni utili alla loro attività.

I servizi selezionati sono semplici, ad alta frequenza d'uso, prevalentemente a carattere informativo, con elevata multimedialità e bassa interattività. In particolare il servizio "Internet TV", già attivo presso il Portale del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, del quale è presumibile l'utilità ed il livello di accettazione da parte dell'utenza, è il principale ambiente applicativo che intende sviluppare con la piattaforma digitale terrestre.

I risultati attesi dalla sperimentazione:

- l'estensione delle possibilità di fruizione delle sedute del Consiglio a soggetti fino ad ora esclusi a causa dell'impossibilità o scarsa propensione all'uso di Internet;
- la verifica della validità del nuovo mezzo di comunicazione, osservando e misurando il livello di ascolto raggiunto, l'apprezzamento della modalità e dei contenuti presentati;
- il miglioramento dell'erogazione a cittadini, professionisti ed imprese di informazioni relative ai processi

democratici, con modalità di fruizione e interazione semplici, elevata accessibilità e utilizzo intuitivo.

La messa in opera su infrastruttura TDT di soluzioni di E_democracy ha previsto:

- lo sviluppo di applicazioni interattive modulate sul mezzo di fruizione a cui sono destinate;
- la compatibilità con tutti i set top box autorizzati presenti sul mercato italiano;
- l'accordo per la distribuzione dei contenuti tramite un operatore televisivo autorizzato;

In generale, tutte queste funzioni potevano essere realizzate utilizzando due approcci diversi:

1. perseguendo lo sviluppo autonomo di applicazioni, servizi e contenuti televisivi
2. concentrando il ruolo della PA sulla naturale funzione di Content Owner, demandando a operatori specializzati la copertura degli altri ruoli della catena del valore contenuti-applicazioni.

La scelta del Consiglio regionale della Valle d'Aosta è stata di operare con la seconda modalità, delegando all'esterno le attività tecnologiche di realizzazione e messa in onda, per concentrarsi sui servizi da erogare, sull'analisi del loro impatto sulla cittadinanza e sulle eventuali azioni correttive.

Con questo approccio il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha operato concentrandosi sulla fascia più alta della scala del valore per i servizi interattivi su TDT, ovvero quella dedicata alla concezione, definizione e sviluppo del servizio visto dal cittadino.

La realizzazione di un canale informativo multimediale trasmesso tramite la rete interna del Consiglio regionale, ha consentito di sperimentare e risolvere preventivamente alcune delle problematiche relative a questa nuova tecnologia. La tecnologia TDT, si propone quindi di affiancare ed integrare quella Internet e quella basata sui servizi vocali fruibile tramite una normale rete telefonica. Al centro di queste tre modalità di distribuzione delle informazioni e dei servizi sono state poste le applicazioni XML/SPL e le banche dati multimediali, accessibili da tre diversi front-end caratterizzati per tipo di tecnologia.

Contenuti di T-government

I contenuti erogati sul canale digitale sperimentale hanno utilizzato in larga misura le applicazioni e i contenuti, anche di carattere multimediale, già presenti sui canali di comunicazione attivati dal Consiglio regionale e, in particolare, sul sito Internet (www.consiglio.regione.vda.it).

In coerenza con le specifiche esigenze del mezzo, tali contenuti sono stati coordinati e trattati dal punto di vista editoriale, attraverso la messa in opera di risorse professionali a ciò dedicate.

I contenuti che hanno alimentato il palinsesto e l'applicazione interattiva del canale digitale sperimentale sono stati i seguenti:

Servizi informativi del Consiglio:

- i compiti e la composizione dei principali organismi istituzionali del Consiglio (Ufficio di Presidenza, Commissioni, Gruppi);

Informazione:

- notizie di attualità.

Contenuti multimediali:

- collegamento in diretta delle sedute del Consiglio regionale;
- collegamento in diretta delle sedute delle sedute pubbliche delle Commissioni consiliari;
- collegamenti in diretta in concomitanza di iniziative di particolare rilevanza regionale organizzati dal Consiglio regionale;
- news del Consiglio;
- videocomunicati del Consiglio.

Per rispondere ai requisiti caratterizzanti il T-Government la progettazione e la realizzazione dei servizi interattivi ha privilegiato la riusabilità e facilità di gestione, l'usabilità e la gradevolezza, l'aggiornamento ed affidabilità delle informazioni, la modularità delle applicazioni, la riduzione della componente tecnica di rischio e la possibilità di ampliamento dei servizi.



Il Consiglio regionale vince il primo premio al concorso nazionale “La p.a. che si vede,,

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha portato la sperimentazione del Canale Digitale terrestre al Premio nazionale “La p.a. che si vede” organizzato dal Formez per segnalare le migliori esperienze di tv interattiva come nuovo modello di servizio al cittadino, sfruttando le potenzialità associate del web, del video, della tecnologia digitale terrestre e della mobile tv. Tra le 46 pubbliche amministrazioni candidate, sono state premiate le produzioni

più efficaci ed interattive nelle quattro categorie in concorso. In questo contesto, nel corso della premiazione svoltasi a Bologna il 7 novembre, il Consiglio regionale ha vinto il primo premio nella sezione Servizi Interattivi delle p.a. che si vedono (applicazioni su televisione digitale - satellitare, terrestre o via cavo, web e rete di telefonia mobile - che utilizzino in modo innovativo le sperimentazioni sull'interattività). La Giuria ha attribuito il prestigioso riconoscimento con la seguente motivazione: “Come migliore video sui Servizi interattivi ad un prodotto che ha saputo interpretare con successo gli obiettivi di questa particolare categoria di concorso. Le immagini sanno esprimere con chiarezza i servizi offerti dall'Amministrazione attraverso la emergente televisione digitale terrestre che tuttavia non utilizza il canale di ritorno, ma offre livelli di interattività semplici, disponibili per tutti i cittadini attraverso un canale tv dedicato. Il servizio rappresenta una sperimentazione recentissima. Anche per questo va premiata la candidatura di questo prodotto che con un linguaggio chiaro offre una buona comprensione del funzionamento delle applicazioni oltre a favorire la conoscenza dei principali organismi istituzionali, dei rappresentanti politici e degli uffici pubblici.” La sperimentazione del digitale terrestre ha permesso di avvicinare ancora di più le istituzioni al cittadino e un tale riconoscimento da parte di un ente così autorevole nell'ambito della Pubblica Amministrazione dimostra la validità della iniziativa del Consiglio regionale e riconosce gli sforzi profusi per realizzarla.

Questo prestigioso riconoscimento ha premiato la strada intrapresa e invita a proseguire in questa direzione, al fine di arrivare in accordo con tutta l'Amministrazione regionale, a un unico servizio, diretto e permanente, a vantaggio di una informazione chiara, completa e trasparente, sempre più richiesta dal cittadino.



[illegible]

This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue or green ruling lines, typical of notebook paper. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.This image shows a single sheet of white paper with horizontal green ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

